

Regione Piemonte

Provincia di Biella

Comune di Vigliano Biellese

via Milano 234

Cap. 13856

Responsabile del
Procedimento

Revisione Generale del **Piano Regolatore Cimiteriale**

D.P.R. 10.09.1990 n.285 e ss.mm.ii.

Elab. A

Relazione tecnico-illustrativa

Tecnico incaricato

arch. Franco Fortunato

via Italia, 36 - Biella

Pec: franco.fortunato@archiworldpec.it

Collaborazione

arch. Gaetano Brunetti - Torino

Data

dicembre 2018

aggiornato luglio 2019

Comune di Vigliano Biellese

Piano Regolatore Cimiteriale

D.P.R. 10.09.1990 n. 285 e successive modifiche e integrazioni

Relazione tecnico-illustrativa

con le modifiche apportate a seguito delle integrazioni richieste dall'Asl di Biella

Studio di Urbanistica e Architettura
Arch. Franco Fortunato
Biella, via Italia 36

Collaborazione:
arch. Gaetano Brunetti - Torino

Biella, dicembre 2018
aggiornamento: luglio 2019

INDICE

PARTE A. ANALISI DELLO STATO DI FATTO 4

01 – PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE..... 4

- 1 Premessa e provvedimenti precedenti 4
- 2 Estratti del P.R.G.C. vigente..... 5

02 – IL CIMITERO DI VIGLIANO BIELLESE..... 6

- 1. Descrizione generale delle aree 6

A – PLANIMETRIA GENERALE DEL CIMITERO..... 7

- 2. Vie di accesso 8
- 3. Parcheggi 8
- 4. Spazi e viali per il traffico interno 8
- 5. Costruzioni accessorie 8
- 6. Costruzioni o elementi di particolare pregio artistico 8
- 7. Stato di fatto dei diversi tipi di sepoltura e sepolture nell'ultimo decennio 9

A – INUMAZIONI 9

B – LOCULI COMUNALI 9

C – TOMBE DI FAMIGLIA 10

D – CELLETTE OSSARIO E CINERARIE..... 10

E – QUADRO SINTETICO SEPOLTURE NELL'ULTIMO DECENNIO..... 10

03 – NECESSITÀ DI REDAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE 12

- 1. Il Piano Regolatore Cimiteriale 12
- 2. La Fascia di Rispetto Cimiteriale 12
- 3. Sintesi delle esigenze emerse 12
- 4. Documenti allegati: elenco elaborati del Piano 13

01 – CRITERI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE	14
1. Riferimenti normativi.....	14
02 – DIMENSIONAMENTI.....	14
1. Dimensionamento dei lotti destinati alle Inumazioni	14
<i>A - DIMENSIONAMENTO DEL SINGOLO LOTTO</i>	<i>14</i>
<i>B - LOCALIZZAZIONE, DIMENSIONE E SUPERFICIE DEI CAMPI ESISTENTI</i>	<i>15</i>
<i>C - PREVISIONE DELLA SUPERFICIE RICHIESTA PER INUMAZIONI.....</i>	<i>15</i>
<i>D - DETERMINAZIONE (CON RIORDINO) DELLE SUPERFICI CAMPI INUMAZIONE.....</i>	<i>15</i>
<i>E - DISPONIBILITÀ TEORICA DEI CAMPI INUMAZIONI</i>	<i>15</i>
<i>F - CONCLUSIONI</i>	<i>15</i>
<i>G - SCHEMA INUMAZIONI</i>	<i>16</i>
2. Dimensionamento dei lotti destinati a Tumulazioni – Ossari – Urne Cinerarie	17
<i>A - TUMULAZIONI.....</i>	<i>17</i>
<i>B – OSSARI.....</i>	<i>17</i>
<i>C – URNE CINERARIE</i>	<i>18</i>
3. Dimensionamento dei lotti destinati a Tombe di Famiglia.....	19
4. Dimensionamento dei Parcheggi.....	19
5. Dimensionamento Spazi e Viali per il traffico interno ed esterno.....	20
6. Dimensionamento delle Costruzioni accessorie	20
7. Impianti ed attrezzature	20
8. Sintesi delle previsioni del Piano	20
<i>A -CAMPI DI INUMAZIONE.....</i>	<i>20</i>
<i>Abis - CAMPI DI MINERALIZZAZIONE.....</i>	<i>21</i>
<i>B - LOCULI.....</i>	<i>21</i>
<i>C - OSSARI e CINERARI</i>	<i>21</i>
<i>D - TOMBE DI FAMIGLIA.....</i>	<i>21</i>
<i>E - AMPLIAMENTI.....</i>	<i>21</i>
03 – SINTESI DELLA PROPOSTA DI REVISIONE.....	22
1. Progetto di Piano: previsione e indirizzi.....	252
2. Schema di progetto	22
3. Planimetria generale del Piano Regolatore Cimiteriale - riduzione dalla scala 1:250.....	25
4. Modifica dell'attuale fascia di rispetto cimiteriale	25
Appendice Decreto riduzione Fascia di rispetto cimiteriale	
Autorizzazione unica per intervento su terreno privato in fascia di rispetto cimiteriale	
Indagine geologica redatta dal geologo Maffeo Brunello in data 30 aprile 2008	

1. Premessa e provvedimenti precedenti

Il Comune di Vigliano Biellese, con determina n. 392 dell'8/8/2018, ha incaricato l'arch. Franco Fortunato di Biella per la redazione della presente Revisione generale del Piano Cimiteriale vigente. Oltre alla necessità di ottemperare ai disposti normativi l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno sottoporre a revisione critica le previsioni del Piano vigente alla luce delle dinamiche emerse negli ultimi anni e dei fabbisogni che ne scaturiscono, con particolare riferimento al previsto ampliamento e al dimensionamento generale.

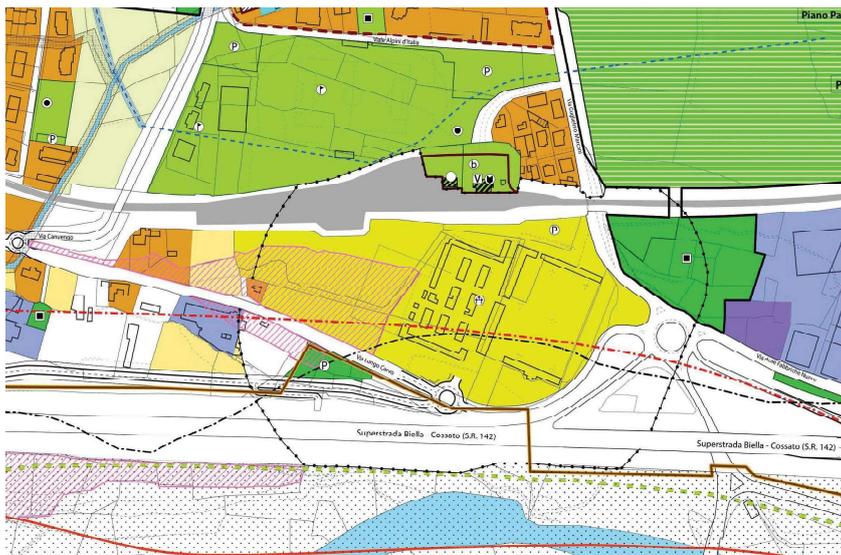
Sulla base di tale premessa l'indagine ha preso avvio dall'esame dei precedenti provvedimenti amministrativi che hanno interessato il Cimitero dall'approvazione del Piano vigente ad oggi. Presso gli archivi comunali sono presenti i seguenti atti, elaborati e deliberati.

1. Delibera del Consiglio Comunale n. 61 del 23/12/2002: *Approvazione del vigente Piano Regolatore Cimiteriale redatto dall'ing. Ugo Secchia.*
2. Delibera della Giunta Comunale n. 9 del 3/2/2005: *"Cimitero comunale - Terzo ampliamento - Modeste modifiche dei lotti destinati alle tombe di famiglia, ricavo di ossari dai loculi ultimati nell'anno 2004 e costruzione di nuovi ossari".*
3. Delibera della Giunta Comunale n. 66 del 19/5/2005: *Adozione 1° Variante al Piano Regolatore Cimiteriale redatta dall'ing. Ugo Secchia riguardante le suddette modifiche.*
4. Delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 30/1/2006: *Approvazione della 1° Variante al Piano Regolatore Cimiteriale redatta dall'ing. Ugo Secchia.*
5. Delibera della Giunta Comunale n. 20 del 16/2/2006: *Incarico all'Ufficio Tecnico per una nuova Variante al Piano Regolatore Cimiteriale in relazione alla necessità di effettuare 51 esumazioni e 117 estumulazioni e di recuperare posti liberi per le future sepolture.*
6. Delibera della Giunta Comunale n. 24 del 23/2/2006: *Adozione 2° Variante al Piano Regolatore Cimiteriale redatta dall'ufficio tecnico comunale.*
7. Delibera del Consiglio Comunale n. 27 dell'1/6/2006: *Approvazione della 2° Variante al Piano Regolatore Cimiteriale redatta dall'ufficio tecnico comunale.*
8. Delibera della Giunta Comunale n. 82 del 30/8/2007: *Adozione 3° Variante al Piano Regolatore Cimiteriale redatta dall'ufficio tecnico comunale per ricavare ulteriori fosse per inumazione post estumulazione e per adeguarsi alla normativa sulla cremazione.*
9. Delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 26/11/2007: *Approvazione 3° ed ultima Variante al Piano Regolatore Cimiteriale redatta dall'ufficio tecnico comunale.*
10. Determinazione n. 769 del 28/12/2007: *Affidamento incarico all'ing. Giorgio Della Barile e al geologo Brunello Maffeo per la redazione di Studio di Fattibilità finalizzato a riorganizzare il cimitero comunale e ad accertare le possibilità tecnico-economiche dell'ampliamento previsto nel Piano cimiteriale.*

11. Delibera della Giunta Comunale n. 119 del 16/11/2009: *Approvazione del Progetto definitivo-esecutivo per la realizzazione di Campo per dispersione ceneri - ing. Giorgio Della Barile.*

2. Estratti del P.R.G.C. vigente

Il Comune di Vigliano Biellese è dotato di un vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) approvato dalla Regione con D.G.R. n° 17-4220 in data 30.07.2012. Di seguito si riporta, in formato ridotto, l'estratto dell'elab. PR.3/sud - Uso del suolo urbano in scala 1:2000, sul quale è altresì indicata la fascia di rispetto dell'area cimiteriale.



In giallo compare l'area destinata al cimitero contornata dalla fascia di rispetto, in nero.

Lo stesso estratto è riportato in scala 1:2000 nell'elab. C - Illustrazione grafica del Piano cimiteriale, dove è stata inserita anche la campitura dell'area di proprietà comunale e il nuovo limite di proprietà proposto, al fine di preindividuare l'area di esproprio nel caso si procedesse al previsto modesto ampliamento del cimitero. E' indicata anche la conseguente modifica alla fascia di rispetto.

Di seguito l'estratto dell'elab AT.4 - Proprietà comunali in scala 1:7500



In verde compaiono le aree di proprietà comunale

1. Descrizione generale delle aree

Il Comune di Vigliano Biellese è dotato di un solo cimitero, situato nell'area compresa tra la stazione ferroviaria e la superstrada Biella – Cossato (S.R. 142) in adiacenza alla rotonda che collega l'uscita della superstrada alla via Guglielmo Marconi, asse principale di penetrazione al centro urbano. L'area cimiteriale a valle è delimitata dalla via Lungo Cervo e ad ovest prospetta su un prato.

Il cimitero occupa una superficie di mq 16.502,00 chiusa da murature perimetrali, su terreno di proprietà comunale avente superficie di circa mq 29.960,00.

La realizzazione del cimitero è iniziata attorno al 1915 e lo stesso è stato oggetto di successivi ampliamenti ed adeguamenti di cui si colgono chiaramente le tracce. Attualmente si individuano quattro principali zone come riportato in planimetria:

- la zona 1 che costituisce il nucleo originario: perimetralmente è adibito a cappelle private (sui lati est, sud e ovest), colombari (sul lato nord d'ingresso) e l'ossario comune interrato in prossimità dell'ingresso, mentre l'area centrale è adibita alle inumazioni su 4 campi;
- la zona 2, successivo ampliamento verso sud, ospita colombari sul lato sud ai lati dell'altare, cappelle private sugli altri tre lati e, al centro, due blocchi di tombe seminterrate private e due campi per inumazione;
- la zona 3, frutto di un ampliamento degli anni '60, e oggi area di cerniera tra il blocco storico e il più recente ampliamento, ospita tombe di famiglia sui lati sud ed est, colombari a nord e ad ovest e campi di mineralizzazione nella zona centrale, l'area è dotata di due ulteriori accessi (a nord e a sud);
- la zona 4, la più recente, realizzata dal 1980 ad oggi, con un nuovo ingresso affiancato da una costruzione accessoria completata nel 2010 ospitante la camera mortuaria e i bagni, colombari sui lati est, sud e parte ovest, cellette ossario, cappelle private sul lato nord e a blocchi nell'area centrale, un campo di mineralizzazione.

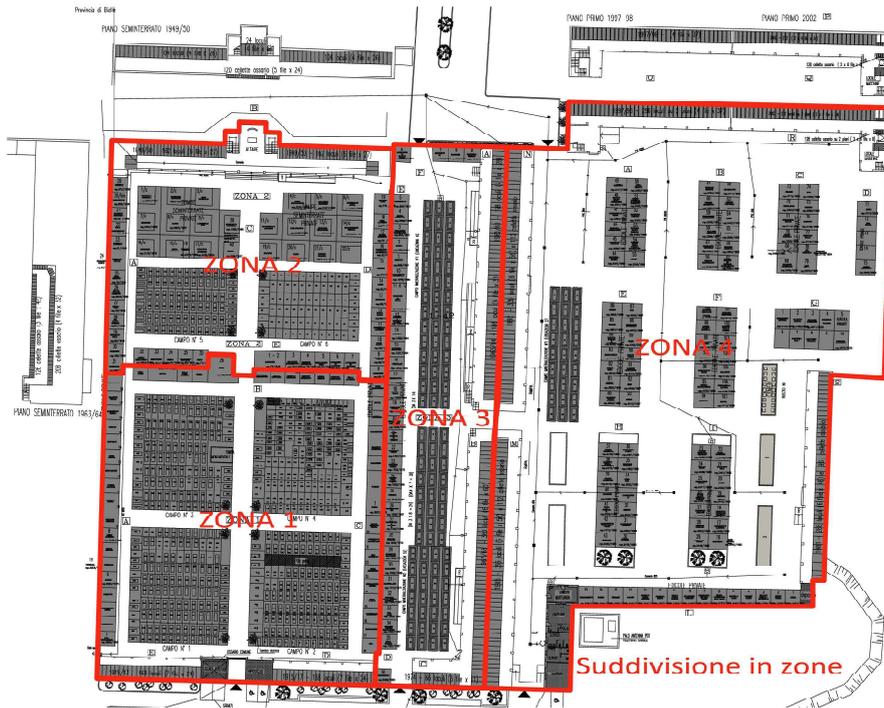
Di recente il cimitero è stato dotato di un'area di mq 36,00 per lo spargimento delle ceneri (Giardino della Rimembranza), nella zona 4.

Come si nota dalle planimetrie quotate e dalla documentazione fotografica allegata, il terreno su cui insiste il cimitero si trova tutto sullo stesso livello. Vista la morfologia del territorio l'area cimiteriale presenta oggi, a seguito degli interventi di ampliamento realizzati nel tempo, teoriche, anche se limitate, possibilità di ulteriori ampliamenti verso ovest e sud su terreni già destinati a impianti urbani. Il terreno ad ovest è di proprietà privata ed è attualmente interessato da un intervento di riporto di materiale terroso autorizzato per colmare la cavea di un'ex laghetto per la pesca. In appendice si riporta il provvedimento di autorizzazione.

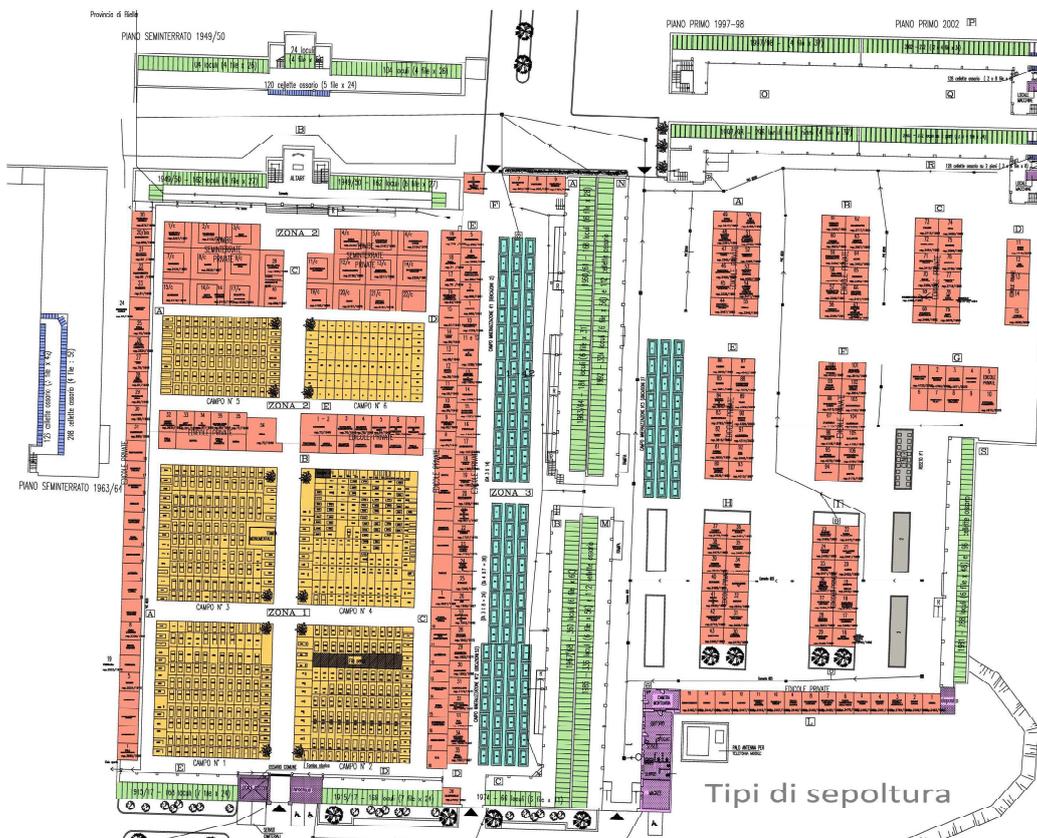
Il cimitero risulta attualmente privo di Cinerario comune, di Locale per il commiato e di Area per altre confessioni.

Di seguito si riportano le planimetrie del cimitero con la "Suddivisione in zone" individuate in ordine cronologico di costruzione e la "Mappa dei tipi di sepoltura".

A – PLANIMETRIA GENERALE DEL CIMITERO



Mapa della suddivisione in zone - planimetria generale



Mapa dei tipi di sepoltura - planimetria generale

2. Vie di accesso

Gli accessi pubblici principali sono situati a nord verso l'area per parcheggio raggiungibile da via G. Marconi. Il primo, più antico, dà accesso al blocco storico del cimitero (verso est) mentre gli altri due, vicini tra loro, danno accesso ai blocchi più recenti (Zona 3 e 4) del complesso cimiteriale. Sul fronte sud, speculari a questi ultimi, si trovano altri due accessi affacciati su uno spiazzo asfaltato raggiungibile da via Lungo Cervo.

3. Parcheggi

Come accennato il cimitero è dotato di una propria area a parcheggio situata lungo il fronte nord, con una superficie complessiva di circa mq 2.800 e una capacità di circa 53 posti auto (48 normali + 3 per disabili + 2 di servizio). Una porzione del parcheggio è pedonale, arredata a verde e costituisce la piazzola antistante l'ingresso storico.

Sul fronte sud è presente un'altra area asfaltata di circa mq 765,00, adibita a servizio e utilizzata anche a parcheggio durante i giorni di maggiore frequentazione del cimitero. La strada che penetra da via Lungo Cervo è caratterizzata dalla presenza di un doppio filare alberato attestato sull'accesso di servizio più ad est.

4. Spazi e viali per il traffico interno

Il cimitero è attraversato da una serie di viali interni carrabili in ghiaia costipata che garantiscono l'accesso dei mezzi pesanti dai cancelli principali all'intera area. Non si rilevano problematiche legate alla circolazione dei mezzi e neppure relative alla movimentazione interna dei feretri.

5. Costruzioni accessorie

Il cimitero è dotato dell'originario blocco nell'ingresso storico, con il locale di custodia (mq 20) sotto al quale, interrato, si trova l'ossario comune e dall'altra parte dell'androne un locale magazzino (mq 20). Successivamente, intorno al 2010, tra la parte storica del cimitero e quella nuova è stato realizzato un nuovo blocco accessorio di circa mq 118 composto da camera mortuaria (mq 25), obitorio con spogliatoio (mq 30), un doppio blocco di servizi igienici con bagno per disabili (mq 33) e un magazzino (mq 30). Esiste un altro deposito attrezzi nello spigolo nord-ovest di circa mq 12 e recentemente, nell'area di sgombero, in corrispondenza della risega della facciata ovest è stato posizionato un box metallico con funzione di deposito attrezzi.

6. Costruzioni o elementi di particolare pregio artistico

A metà del campo A.3, affacciata sull'asse principale nord-sud della zona storica è presente una Tomba monumentale. Pur non essendoci un decreto di vincolo il manufatto è considerato di interesse storico e pertanto da tutelare. Nel campo A.2, vicino all'ingresso, si trova invece una Tomba storica, che l'amministrazione comunale ha deciso di conservare in quanto di un bambino di 13 anni morto sul lavoro molto tempo fa per fare mattoni.

7. Stato di fatto dei diversi tipi di sepoltura e sepolture nell'ultimo decennio

Nell'ambito delle 4 zone in cui è stato suddiviso il Cimitero di Vigliano Biellese si sviluppano con alternanza tutte le tipologie di sepoltura tradizionali: inumazioni, tumulazioni, ossari, urne cinerarie e tombe di famiglia.

Un rilievo puntuale ci consente di presentare una situazione precisa che riguarda i singoli lotti (inumazioni, loculi, ecc.) con la segnalazione se trattasi di posizioni libere oppure occupate.

Riportiamo qui un quadro sintetico di rilievo delle varie tipologie con dimensioni totali, unità occupate e libere.

A – INUMAZIONI

Zona 1 - mq 3.661

Campo 1	Area mq	477	Fosse occup n° 118	lib	16	Fosse totali n°	134
Campo 2	Area mq	477	Fosse occup n° 125	lib	-	Fosse totali n°	125
Campo 3	Area mq	477	Fosse occup n° 114	lib	15	Fosse totali n°	129
Campo (adulti)	Area mq	244	Fosse occup n° 23	lib	46	Fosse totali n°	69
	Totale mq	1908	Tot. occup. n° 380		77	Totale fosse n°	457

Zona 2 - mq 566

Campo 5	Area mq	283	Fosse occupate n° 82	lib	1	Fosse totali n°	83
Campo 6	Area mq	283	Fosse occupate n° -	lib	83	Fosse totali n°	83
	Totale mq	566	Tot. occupate n° 82	lib	84	Totale fosse n°	166

Zona 1 + Zona 2 Totale mq 2474 Tot. occup. n° 462 161 Totale fosse n° 623

Campo A.4 (bimbi) Area mq 233 Fosse occup n° 56 lib 52 Fosse totali n° 108

Mineralizzazione

Zona 3	Area mq	573	Fosse occup n° 76	lib	13	Fosse totali n°	89
Zona 4	Area mq	134	Fosse occup n° 21	lib	-	Fosse totali n°	21
	Totale mq	707	Tot. occup. n° 97		13	Totale fosse n°	110

B – LOCULI COMUNALI

Zona 1	Loculi totali	336	Occupati n° 328	lib	8		
Zona 2	Loculi totali	554	Occupati n° 523	lib	31		
Zona 3	Loculi totali	780	Occupati n° 651	lib	129		
Zona 4	Loculi totali	1.520	Occupati n° 1.510	lib	10		
Totale (Z1+2+3+4)	Loculi	3.190	Occupati n° 3.012	lib	178		

C – TOMBE DI FAMIGLIA

Zona 1	Tombe	48	Occupati n°	47	Mo	1
Zona 2	Tombe	57	Occupati n°	57	lib	-
Zona 3	Tombe	35	Occupati n°	35	lib	-
Zona 4	Tombe	122	Occupati n°	119	lib	3
<hr/>						
Totale (Z1+2+3+4)	Tombe	262	Occupati n°	259	lib	3

D – CELLETTE OSSARIO E CINERARIE

Zona 1	OssarioComune						
Zona 2	Ossari	cellette totali n°	120	occupate n°	115	libere n°	5
Zona 3	Ossari	cellette totali n°	334	occupate n°	330	libere n°	4
Zona 4	Ossari	cellette totali n°	578	occupate n°	511	libere n°	67
<hr/>							
Zona (2+3+4)	Ossari	cellette totali n°	1032	occupate n°	956	libere n°	76

E – QUADRO SINTETICO SEPOLTURE NELL'ULTIMO DECENNIO

TABELLA 1 – SEPOLTURE NEL DECENNIO 2007-2016 (SINTESI ANNUALE)

Anno	Fosse	Colombari	Tombe di famiglia	Urne cinerarie		Totali
				Ossari	Loculi	
2007	10	59	39	4	-	112
2008	16	62	13	2	1	94
2009	19	62	32	4	-	117
2010	12	53	21	3	1	90
2011	10	56	23			89
2012	13	47	37	8		105
2013	14	54	27			95
2014	11	37	25			73
2015	14	43	22			79
2016	12	42	19			73
Totali	131	515	258	21	2	927
<hr/>						
2017	5	36	23	33		97

L'analisi è stata condotta sul decennio 2007 - 2016. nella tabella è stata inserita anche la colonna relativa all'anno 2017 che, confrontata con gli anni precedenti ci consente di verificare un aumento significativo delle cremazioni, a fronte di un aumento rispetto agli ultimi anni delle sepolture complessive.

TABELLA 2 – SEPOLTURE NEL DECENNIO 2007-2016 (SINTESI DECENNALE)

2007-2016		
Inumazione campo comune		131
Tumulazione loculo comunale		515
Tumulazione tomba di famiglia		258
Cremazione Ossario Cinerario ⁽¹⁾		23
Estumulazioni ⁽²⁾	174	
Riinumazioni	156	
Totale sepolture		927

(1) N. 23 di cui 18 in Ossario e 5 in Loculo

(2) N. 174 di cui 156 in Campo di mineralizzazione: i restanti in Ossario, in Cappella privata o in cinerari

Note: nel decennio 2007 - 2016 sono state costruite n. 7 nuove Edicole funerarie (cappelle private): 4 nel 2007, 1 nel 2008, 1 nel 2014 e 1 nel 2015. Tale dato indica una progressiva diminuzione della richiesta di nuove cappelle private. Ad oggi non ne sono state costruite altre.

Per quanto riguarda la mortalità infantile relativa agli ultimi 5 anni (2014 - 2018), si segnala che nel 2018 è deceduto un bambino di 3 mesi, mentre nel 2016 è stato inumato un feto di 20 settimane.

.....

Concessioni

Nei campi di inumazione esaminati, sul totale dei posti esistenti pari a 462, risultano esserci un totale di concessioni attive pari a 41 di cui 24 nel campo 2 e 17 nel campo 4.

Campi di mineralizzazione

La percentuale di estumulati che devono andare nei campi di mineralizzazione è mediamente piuttosto elevata, si aggira intorno al novanta per cento circa, e pertanto nel conteggio del fabbisogno se ne terrà conto considerando i tempi di rotazione dei campi di mineralizzazione. Si riporta quanto segnalato dagli uffici preposti.

A rotazione vengono esumati i resti mortali dai campi di mineralizzazione, si lascia trascorrere almeno 3 anni dall'inumazione dei resti e, secondo il ns. regolamento di Polizia Mortuaria, art. 68 comma 4 : " il tempo di inumazione può essere abbreviato a 2 anni nel caso si faccia ricorso all'impiego di sostanze biodegradanti, così come da circolare del Ministero della Sanità n. 10 del 31/07/1998"; in tutti questi anni in cui il Cimitero è di competenza dei Servizi Demografici sono sempre state effettuate estumulazioni da loculi e inumazione in campo di mineralizzazione, con l'uso dei prodotti che favoriscono la decomposizione.

Negli anni precedenti c'era stato un solo caso di mancata mineralizzazione nel 2017.

Nel 2018, in cui sono state effettuate 26 esumazioni, si è proceduto alla riduzione di tutti i resti mortali.

1. Il Piano Regolatore Cimiteriale

Il Comune, in adempimento ai contenuti del D.P.R. 285/90 e della L.R. 3 agosto 2011 n. 15 e ss.mm.ii., è tenuto alla Revisione decennale del Piano Regolatore Cimiteriale al fine di poter affrontare correttamente la programmazione generale dell'area cimiteriale sulla base dell'andamento della mortalità dell'ultimo decennio e delle possibili proiezioni, della ricettività della struttura esistente e dell'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e relativi fabbisogni .

2. La Fascia di Rispetto Cimiteriale

La fascia di rispetto cimiteriale , così come indicata nell'estratto di Prg con le relative riduzioni, è stata autorizzata con Decreto del Sindaco di Vigliano Biellese del 20.2.1995 (che si allega in appendice con la relativa planimetria), su Parere favorevole del Consiglio Regionale di Sanità e Assistenza - sezioni riunite I e IV in seduta del 10.1.1995.

3. Sintesi delle esigenze emerse

Attualmente le aree disponibili all'interno del perimetro offrono la possibilità di effettuare un riordino per l'adeguamento normativo in merito alle inumazioni senza dover ricercare nuove aree rispetto a quelle esistenti. Ciò vale anche per i campi di mineralizzazione in cui vengono riinumati i cadaveri estumulati che non hanno ancora completato il ciclo di decomposizione.

Per quanto riguarda invece le tumulazioni emerge l'esigenza di individuare spazi (all'interno e/o all'esterno del perimetro) per la realizzazione di nuovi colombari.

Anche per gli ossari e per la conservazione delle urne cinerarie si presenta la necessità di predisporre nuovi spazi all'interno e/o all'esterno dell'attuale perimetro.

Il cimitero risulta attualmente privo di Cinerario comune, di Locale per il commiato e di Area per altre confessioni. A tal fine risulta opportuno prevedere un modesto ampliamento dell'area cimiteriale.

La dotazione di locali accessori risulta idonea, soprattutto in virtù del blocco realizzato nel 2010 descritto al precedente cap. 2 - punto 5. Occorre eventualmente individuare un spazio più consona per la realizzazione di un deposito/magazzino al servizio della zona più ad ovest in sostituzione del box in metallo di recente posa. Inoltre si ritiene utile riconsiderare la posizione e la sistemazione del locale di custodia, attualmente ubicato a sinistra dell'ingresso storico e in condizioni.

Infine non si presentano particolari problematiche inerenti l'accessibilità ai disabili che risulta già garantita in tutte le zone del cimitero. Si confermano le previsioni del Piano vigente per la realizzazione di due rampe integrative per migliorare l'accessibilità delle lunghe maniche centrali ospitanti colombari. Per quanto riguarda la percorribilità dei viali in ghiaia costipata da parte di carrozzine, qualora ce ne fosse la necessità, è consentito l'accesso veicolare al fine di consentire al disabile di raggiungere ogni punto del cimitero.

4. Documenti allegati : elenco elaborati del Piano

Elaborati dattiloscritti e fascicoli

- Elab. A Relazione tecnico-illustrativa
- Elab. B Documentazione fotografica
- Elab. C Illustrazione grafica

Stato di fatto

- Inquadramento territoriale su Ortofotocarta
- Foto aerea
- Planimetria generale con suddivisione in zone (scala 1:1000)
- Planimetria generale con tipologia di sepoltura e individuazione dei posti liberi (scala 1:500)

Progetto di piano

- Schema di progetto in scala 1:1.000
- Planimetria di raffronto della presente Revisione con le previsioni contenute nel Piano Cimiteriale vigente (Variante n. 3)
- Estratto dell'elab. PR.3 sud: Uso del suolo urbano in scala 1:2.000 del Prg vigente con modifica alla fascia di rispetto e proprietà comunale

Elaborati grafici

- Tav. 1 Stato di fatto - planimetria in scala 1:250 (aggiornata a marzo 2019)
- Tav. 2 Progetto - planimetria in scala 1:250

PARTE B. IL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

01 – CRITERI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

1. Riferimenti normativi

La presente Revisione del Piano Regolatore Cimiteriale è stata redatta nel rispetto:

- delle disposizioni impartite dalla Regione Piemonte con D.C.R. 17/3/2015 n. 61-10542 e ss.mm.ii. e dall'Azienda Sanitaria competente per territorio,
- della Legge 30/03/2001 - n. 130,
- della L.R: 31/10/2007, n. 20, recante "*Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri*", così come modificata dalla L.R. 3/08/2011 n. 15 "*Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali*",
- dell'art. 14, del DPR 15/7/2003 n. 254 in materia di rifiuti cimiteriali e ss.mm.ii.,
- della Circolare del Ministero della Sanità 31/7/1998 n. 10,
- della normativa vigente e in particolare del capo X del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285.

Il Piano recepisce la necessità del servizio nell'arco di almeno 10 anni, nonché tutte le altre disposizioni normative successivamente emanate dagli organi competenti in materia di cimiteri e di igiene e sanità, siano esse a livello nazionale che regionale.

02 – DIMENSIONAMENTI

1. Dimensionamento dei lotti destinati alle Inumazioni

Il Piano prevede la possibilità di intervenire sulla struttura cimiteriale comunale con operazioni di graduale riordino ed adeguamento delle superfici esistenti già destinate ad inumazioni, da effettuare all'interno del perimetro cimiteriale, nei campi già formalmente delineati, procedendo nel rispetto dei nuovi dimensionamenti, di seguito descritti e illustrati al successivo punto G.

A - DIMENSIONAMENTO DEL SINGOLO LOTTO

Il dimensionamento dei lotti in cui sono suddivisi i campi di inumazione risulta fondato sulle dimensioni base di cui all'art. 72 del DPR 285/90, pari a m 2,20 x 0,80 al fondo fossa, cui sono stati sommati sia gli spazi richiesti (m 0,50 oltre all'ingombro della scarpa di scavo) tra fossa e fossa, come anche gli spazi dedicati ai vialetti tra le file di fosse per ottenere una dimensione complessiva superficiale di ingombro di ciascuna fossa (singolo lotto) pari in media a m 3,10 x 1,70 (= mq 5,27).

B - LOCALIZZAZIONE, DIMENSIONE E SUPERFICIE DEI CAMPI ESISTENTI

Nell'elab C - *Illustrazione grafica* sono riportate le planimetrie con individuati i campi esistenti le cui superfici sono indicate al precedente punto A.02.7.

C - PREVISIONE DELLA SUPERFICIE RICHIESTA PER INUMAZIONI

Inumazioni eseguite nel decennio precedente: = 131

Maggiorazione DPR 285/90 art 58 comma 1, = 131 x 1,5 = 196

Maggiorazione DPR 285/90 art 58 comma 2b, = Tot. sepolture = 927 x 5% = 46

Totale inumazioni teoriche = **242**

D - DETERMINAZIONE (CON RIORDINO) DELLE SUPERFICIE CAMPI INUMAZIONE

A seguito del ridisegno dei posti destinati alle fosse per inumazione, nel rispetto delle più recenti disposizioni normative, la disponibilità di posti a terra nei vari campi è la seguente:

Zona 1 - mq 3.661

Campo 1	fosse teoriche n°	80	mq	477
Campo 2	fosse teoriche n°	79	mq	477
Campo 3	fosse teoriche n°	77	mq	477
Campo 4	fosse teoriche n°	80	mq	477
		Tot. n°	316	mq 3.661

Zona 2 - mq 566

Campo 5	fosse teoriche n°	44	mq	283
Campo 6	fosse teoriche n°	44	mq	283
		Tot. n°	88	mq 566
		Tot. n°	404	mq 4.227

Con una perdita rispetto all'assetto attuale di n° 623 - n° **404** = n° 219

E - DISPONIBILITÀ TEORICA DEI CAMPI INUMAZIONI

- Totale fosse	404
Feretri inumati da meno di anni 10	131

Disponibilità teorica prossimo decennio	273

F - CONCLUSIONI

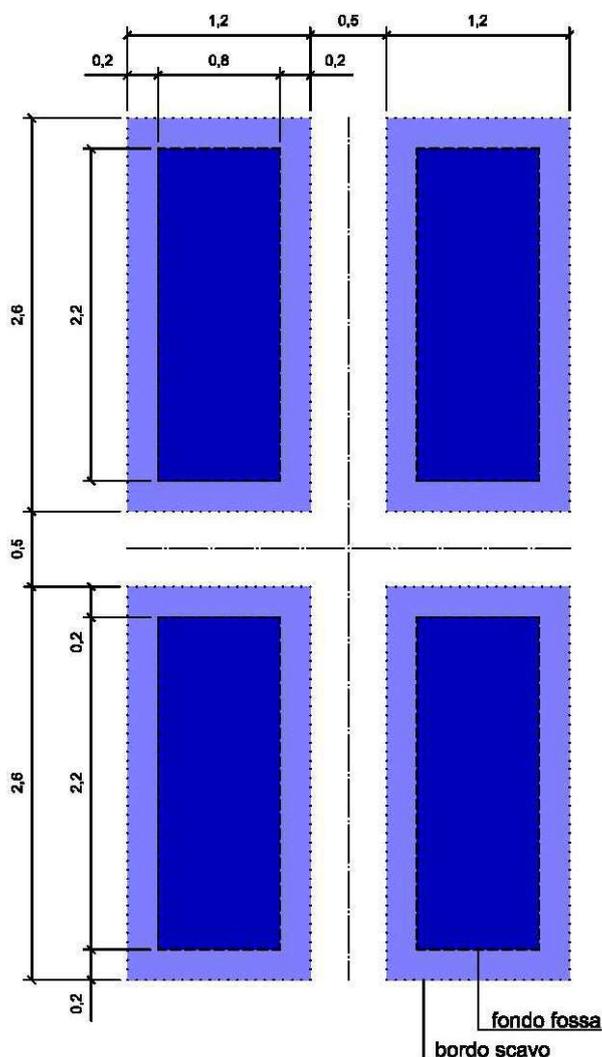
Inumazioni ultimo decennio	131
Inumazioni teoriche prossimo decennio	242

Occupazione teorica massima prossimo decennio	373 < 404
<i>valore sostenibile anche tenendo conto delle 40 concessioni attive presenti</i>	

Grazie alle citate operazioni di riordino, abbinate all'esumazione di alcune salme inumate da più di 10 anni e con eventuale applicazione della regolare rotazione decennale per i feretri inumati, viste le cifre teoriche ottenute per le esigenze del prossimo decennio, **non risulta necessario individuare e/o reperire nuove superfici per campi di inumazione** esternamente al perimetro esistente.

Anche i viali di circolazione interna risulteranno pressoché invariati rispetto agli attuali, aventi dimensioni adeguate sia per la circolazione di visita che per le attività di manutenzione ed operative.

G - SCHEMA INUMAZIONI



2. Dimensionamento dei lotti destinati a Tumulazioni – Ossari – Urne Cinerarie

A - TUMULAZIONI

Per le sepolture mediante tumulazione in loculo comunale, vista la disponibilità di 178 loculi liberi, considerato inoltre che la richiesta nel decennio scorso corrisponde a 515 tumulazioni e che le estumulazioni previste nel prossimo decennio sono pari a 174, si calcola un fabbisogno di loculi pari ad almeno 163 nuovi loculi.

RIEPILOGO

Loculi liberi	n°	178
<u>Estumulazioni previste nel prossimo decennio</u>	<u>n°</u>	<u>174</u>
Totale disponibilità teorica	n°	352
Tumulazioni avvenute nel decennio scorso	n°	515 > 352 - fabbisogno. n° 163

Conclusioni: **Si ritiene necessario realizzare nuovi loculi.**

I campi di mineralizzazione esistenti risultano in numero sufficiente ad accogliere le riinumazioni derivanti dalle estumulazioni. Si prevede comunque, per eventuali esigenze imprevedute, di inserire un'area all'interno del cimitero per ulteriori 18 posti (oltre ai 13 posti ancora liberi) e portare la dotazione totale a 128 fosse.

B – OSSARI

Nel quadro di riordino individuato per le inumazioni è ricompresa la verifica di adeguatezza degli ossari, sia sotto forma di cellette che di ossario comune.

CELLETTE OSSARIO

Sono al momento presenti 3 settori dedicati a cellette ossario, situati nelle zone 2 - 3 - 4, che complessivamente dispongono di n° 1032 posti, di cui n° 76 liberi.

In considerazione di quanto esposto si può concludere che a fronte delle previsioni di estumulazione (174) ed esumazione (83) per il prossimo decennio, pari a 257 unità, pur tenendo conto della possibile collocazione dei resti nell'ossario comune o in tombe di famiglia, non si hanno garanzie di poter esaudire interamente le eventuali richieste.

Si delinea quindi la necessità di realizzare uno o più nuovi corpi con dimensione adatta a contenere un numero di cellette ossario almeno di 180 posti (**occorrono nuove cellette ossario**).

RIEPILOGO

Esumazioni previste nel prossimo decennio	n°	83
<u>Estumulazioni previste nel prossimo decennio</u>	<u>n°</u>	<u>174</u>
Totale richiesta teorica	n°	257
<u>Cellette ossario libere e utilizzabili</u>	<u>n°</u>	<u>76</u>
Dimensionamento	n°	181

Come segnalato nel successivo paragrafo relativo alle “cellette cinerarie”, delineando l'opportunità di unificare le dimensioni delle nuove cellette in modo che le misure delle stesse corrispondano a quanto richiesto sia per le cassette ossario che per le urne cinerarie (con misure interne “polivalenti” cm 40 di altezza, cm 40 di larghezza e cm 70 di profondità), si prevede la necessità di realizzare uno o più corpi con dimensione complessiva adatta a contenere un numero di cellette “polivalenti” **in quanto occorre realizzare almeno 180 nuove cellette ossario.**

OSSARIO COMUNE

L'ossario comune consiste in un locale seminterrato che si trova al di sotto del locale portineria posto a sinistra dell'androne di accesso storico al cimitero.

Lo spazio tuttora disponibile nell'ossario è tale da ritenere possibile la collocazione dei resti con margini di tempo molto ampi, tanto che **non si ritiene necessario ampliare o dedicare altri spazi ad ossario comune.**

C – URNE CINERARIE

CELLETTE PER URNE CINERARIE

Non sono presenti corpi di fabbrica espressamente dedicati a cellette cinerarie comunali, i pochi casi occorsi nel passato sono stati risolti in tombe di famiglia o con l'utilizzo (ora improprio) delle cellette ossario, ma in seguito all'entrata in vigore delle nuove norme relative alla cremazione e alla tendenza generalizzata ad accedere con maggior frequenza a tale pratica, si ritiene opportuno pianificare adeguati spazi per accogliere le urne cinerarie.

Si procede assumendo quale base di calcolo la somma delle inumazioni teoriche di cui al precedente articolo Parte B.02.1.C. (242) e delle tumulazioni avvenute nel decennio scorso (515), per un totale pari a 757. Quindi, non essendo ipotizzabile che la totalità dei decessi preveda la cremazione, si ritiene congruo applicare una riduzione del 50% e pianificare di conseguenza la realizzazione di una quantità di cellette per urne cinerarie pari indicativamente a 378 unità.

Come già segnalato nel precedente paragrafo relativo alle cellette ossario, vengono unificate le dimensioni delle cellette in modo che le misure delle stesse corrispondano a quanto richiesto sia per le cassette ossario che per le urne cinerarie (con misure interne “polivalenti” cm 40 di altezza, cm 40 di larghezza e cm 70 di profondità). Si prevede perciò la necessità di realizzare uno o più corpi con dimensione complessiva adatta a contenere un numero di cellette “polivalenti” con indicativamente **380 posti/cellette cinerarie da sommare a quelle conteggiate come cellette ossario.**

CINERARIO COMUNE

All'interno della zona 4 esiste un piccolo Giardino della Rimembranza, un'area di circa mq 36 predisposta per lo spargimento delle ceneri al suolo in modo che le medesime vengano conservate indivise in comune, corredato, a conservazione del senso della memoria, da stele o lapide adatta all'inserimento nel tempo dei nomi delle persone defunte le cui ceneri siano state lì disperse.

Al momento non esiste un Cinerario comune e pertanto si provvede ad individuare all'interno del Cimitero un locale in grado di ospitare un manufatto idoneo alla conservazione in perpetuo delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme.

3. Dimensionamento dei lotti destinati a Tombe di Famiglia

Come segnalato al punto 02.7.C della presente relazione, le Tombe di Famiglia nel Cimitero di Vigliano Biellese sono attualmente 259, in parte sotto forma di cappelle e in parte sotto forma di tumuli più o meno elevati fuori terra, con posti per tumulazioni e una quantità non definibile, ma numerosa di posti per cellette ossario. Gli spazi ancora liberi per realizzare nuove cappelle private sono 3.

Nel decennio 2007 - 2016 sono state costruite n. 7 nuove Edicole funerarie (cappelle private): 4 nel 2007, 1 nel 2008, 1 nel 2014 e 1 nel 2015. Ad oggi non ne sono state costruite altre.

Visto il trend di cui sopra, si ritiene poco credibile effettuare il consueto calcolo del fabbisogno teorico basato su un'ipotetica percentuale del numero di famiglie presenti nel Comune di Vigliano Biellese (3.609 nuclei) interessata a possedere una cappella funebre, mentre si valuta credibile considerare un fabbisogno di n. 7 nuove cappelle private per il prossimo decennio, in linea con il decennio precedente.

Sulla base di tale fabbisogno teorico di ulteriori tombe di famiglia, per cautela, si prevede di aggiungere ai 2 spazi liberi ancora presenti all'interno del cimitero, n° 10 spazi esterni all'attuale perimetro da ricavare nell'ampliamento, per un totale di n. 12 spazi disponibili in progetto.

Dimensionamento del "lotto tipo" per cappelle private: una dimensione base, in pianta, per il lotto tipo prevede la possibilità di realizzare all'interno del medesimo più di una teorica disposizione: ad esempio due file contrapposte di tumuli visti di lato, due file adiacenti ad angolo retto, una sola fila a colombario, o altre, ecc.

Tutte queste disposizioni possono essere realizzate su di un lotto avente larghezza di m 3,00 x (4,00+2,00) (profondità cappella + spazio antistante), il tutto incrementato (*) del 10% per ulteriori spazi di passaggio e servizio.

La superficie lorda così calcolata per ciascun lotto diventa quindi $m\ 3,5 \times 6 \times 1,1 (*) = mq\ 23,10$.

4. Dimensionamento dei Parcheggi

La dotazione attuale di aree per la sosta dei veicoli prossime al cimitero è di 53 posti auto di cui 3 destinate ai disabili e 2 di servizio.

Tale dotazione appare appena sufficiente tant'è che già il Piano vigente prevedeva la realizzazione di una nuova area di parcheggio sul fronte sud per ricavare ulteriori 27 posti auto.

La presente revisione al Piano cimiteriale annulla tale previsione e propone invece l'estensione del parcheggio esistente in direzione ovest al fine di ricavare ulteriori 33 (di cui 2 per disabili). Propone inoltre di ricavare comunque n. 10 posti auto (di cui 1 per disabili) a sud ma sull'area già pavimentata in corrispondenza degli accessi da sud, con il semplice tracciamento dei posti a terra.

Il totale dei posti auto esistenti risulta così pari a 63 (53 + 10) mentre quelli in previsione sono 33, per un totale complessivo di 96 posti auto, di cui 5 per disabili e 2 di servizio.

La dotazione di parcheggio nei pressi del cimitero in sé potrebbe sembrare insufficiente per le ricorrenze funebri annuali, ma la presenza a breve distanza di ulteriori spazi permette di sopperire alle esigenze straordinarie.

5. Dimensionamento Spazi e Viali per il traffico interno

La viabilità pedonale e veicolare è adeguata alle esigenze che si possono presentare per le normali attività e verrà leggermente estesa nel caso si realizzi il modesto ampliamento previsto.

L'accesso veicolare e pedonale alla nuova area in ampliamento sarà ulteriormente garantito sia direttamente dalla nuova area di parcheggio a nord che da sud, qui attraverso la realizzazione di una pista di servizio esterna al perimetro (vedi planimetria di progetto).

6. Dimensionamento delle Costruzioni accessorie

Oltre ai locali accessori descritti al precedente cap. 2 - punto 5, il presente piano propone:

- lo spostamento del locale di portineria/ufficio, soprastante l'interrato Ossario Comune, nel locale di circa mq 20 situato sul lato opposto dell'androne d'ingresso, da riadattare a tale funzione (attualmente è un ripostiglio da riqualificare).
- la manutenzione straordinaria e la risistemazione dell'ex portineria (mq 20) per accogliere il Cinerario Comune (oggi assente nel cimitero), attraverso la collocazione di un contenitore idoneo alla raccolta delle ceneri in un angolo appartato e opportunamente separato dalla botola di accesso all'Ossario Comune.
- la realizzazione, con l'ampliamento del cimitero, di un nuovo deposito/magazzino di mq 50 a ridosso del muro di confine, accessibile sia dall'interno del cimitero che dall'esterno, in sostituzione del box in metallo attualmente addossato all'interno del muro di confine ovest.

7. Impianti ed attrezzature

Gli impianti idrico, elettrico, fognario e di smaltimento delle acque meteoriche presenti risultano funzionali e sufficientemente completi così come le attrezzature connesse.

Si prevede che, nel caso si realizzi l'ampliamento, tutti gli impianti vengano integrati e riverificati nel loro complesso, ovvero adeguati per garantire il funzionamento complessivo.

8. Sintesi delle previsioni del Piano regolatore cimiteriale (Prc)

A -CAMPI DI INUMAZIONE

Non risulta necessario individuare o reperire nuove superfici per campi di inumazione, nè internamente nè esternamente al perimetro esistente. Come previsione di Piano si ipotizza di avviare da subito le citate operazioni di riordino, con la realizzazione di uno o più campi aventi le caratteristiche di cui alle allegate tavole grafiche, negli spazi già liberi.

Si dovrà procedere all'esumazione di alcune salme inumate da più di 10 anni e all'applicazione della rotazione decennale, ove necessario, per assicurare la realizzazione dei campi aventi le caratteristiche già segnalate, il tutto per coprire le esigenze del prossimo decennio.

Abis - CAMPI DI MINERALIZZAZIONE

Alla luce dei dati emersi e tenendo conto della rotazione bi/triennale, i campi di mineralizzazione risultano sufficienti. Per far fronte ad eventuali esigenze imprevedute, si prevede di ricavare comunque un'area aggiuntiva di n. 18 fosse all'interno dell'attuale perimetro del cimitero.

B - LOCULI

Risulta necessario individuare nuove localizzazioni per la realizzazione di 163 nuovi loculi. Se ne individuano n. 169 all'interno del perimetro attuale del cimitero e n. 280 nell'ampliamento.

C - OSSARI E CINERARI

Risulta necessario reperire nuovi spazi per realizzare un numero pari a 560 cellette aventi dimensioni interne adeguate all'accoglimento sia delle cassette ossario che delle urne cinerarie. Se ne individuano n. 230 all'interno del perimetro attuale del cimitero e n. 560 nell'ampliamento.

D - TOMBE DI FAMIGLIA

Oltre ai 2 spazi ancora liberi all'interno del perimetro attuale del cimitero, si individuano spazi per la realizzazione di 10 nuove tombe di famiglia nell'ampliamento.

E - AMPLIAMENTI

Si ritiene necessario mantenere comunque, seppur ridotta, la previsione di un ampliamento, per tre ragioni principali:

- ricavare nuovi spazi per edicole private e realizzare nuovi blocchi per loculi e cellette polivalenti cinerarie/ossario per esigenze future;
- prevedere la realizzazione di una nuova struttura per il commiato;
- ricavare un'area per altre confessioni.

L'ampliamento richiede l'acquisizione di una modesta area di proprietà privata e la fascia di rispetto cimiteriale dovrà essere lievemente adeguata in relazione all'ampliamento previsto.

.....
Il quadro di sintesi finale è il seguente:

	<i>interno perimetro attuale</i>			<i>ampliamento</i>	<i>totali</i>
	<i>esistenti</i>	<i>nuove</i>	<i>totale</i>		
Fosse per inumazione ⁽¹⁾	404	-	404	-	404
Fosse per mineralizzazione	110	18	128	-	128
Loculi	3.190	169	3.359	280	3.639
Cellette ossario e cinerarie	1.032	230	1.262	560	1.822
Tombe di famiglia	262	-	262	10	272

⁽¹⁾ A seguito del riordino dei campi con l'applicazione delle nuove misure

1. Progetto di Piano: previsioni e indirizzi

Alla luce del dimensionamento derivante dal calcolo del fabbisogno decennale confrontato con la disponibilità di spazi presenti all'interno del cimitero e sulla base delle proposte contenute nel Prc vigente (3° Variante del 2007), e che vengono in parte confermate, il progetto contenuto nella presente Revisione affronta i punti di cui all'elenco che segue e introduce le modifiche evidenziate nello Schema di Progetto riportato nell'elab. C - Illustrazione grafica del Piano.

La filosofia di progetto si è basata sulla volontà di dare risposta ai reali fabbisogni emersi, rivalutando in modo critico la previsione di ampliamento contenuta nel Prc vigente, ritenuta oggi non più attuale, e proponendone una significativa riduzione. Ciò anche al fine di contenere i costi che l'Amministrazione Comunale dovrà affrontare in futuro per farvi fronte.

Per memoria, oltre a ricordare la necessità di reperire spazi per una *struttura per il commiato, per un cinerario comune e per un'area da destinare ad altre confessioni*, si riporta la sintesi dei fabbisogni emersi per il prossimo decennio:

- *non risulta necessario individuare e/o reperire nuove superfici per campi di inumazione*
- *si aumentano di 18 posti gli spazi destinati alla mineralizzazione*
- *fabbisogno nuovi loculi : n. 163*
- *fabbisogno nuove cellette per ossari e cinerari : n. 560*
- *fabbisogno spazi per cappelle private : n. 7*

2. Schema di Progetto



Riduzione dalla scala 1:1000 (vedi elab. C)

Le principali proposte contenute nel presente Piano Regolatore Cimiteriale riguardano:

1. Conferma dal Prc vigente del ridisegno fosse nei campi 1,2,3 e 4 della Zona 1

....da trasformare progressivamente con le nuove misure, man mano che vengono liberate con la riesumazione. Le fosse attualmente presenti sono 456, con il ridisegno diventeranno 316 con una riduzione di 140 fosse.

2. Eliminazione previsione cappelle nei campi 5 e 6 e conferma campi inumazione

Si prevede l'eliminazione della previsione di 24 nuove cappelle nei campi 5 e 6 della Zona 2 e si confermano gli spazi per l'inumazione con ridisegno della distribuzione delle fosse in base alle misure della normativa vigente. Il numero di fosse che viene ricavato a regime è pari a 88.

3. Riesumazione totale del campo 5 della Zona 2 con ridisegno spazi per fosse...

Poiché è prevista a breve la riesumazione totale di 83 cadaveri, è il campo da cui partire per il ridisegno degli spazi a terra con le nuove misure. Se ne ricavano 44 posti..

4. Conferma dell'attuale distribuzione tombe per mineralizzazione nelle zone 3 e 4

Nel progetto si ripropone il disegno esistente degli spazi a terra (leggermente diverso da quello previsto nel Prc vigente) con un totale di posti pari a 128 (di cui 31 liberi). Contestualmente si propone di spostare la previsione di una rampa per disabili (finalizzata a consentire l'accesso al portico della manica di loculi frontistante) in una posizione più agevole.

5. Previsione di nuove maniche per ospitare loculi e cellette ossario e cinerarie...

Nell'ipotesi di progetto, volendo contenere l'altezza dei nuovi manufatti a 4 e 5 file di loculi per ridurre l'impatto volumetrico, si prevedono complessivamente nelle due maniche 169 loculi e 230 cellette (a copertura del fabbisogno decennale pari a 163 loculi e 180 cellette).

6. Conferma del roseto per la dispersione delle ceneri già realizzato nella zona 4

7. Spostamento portineria nel locale di fronte e ricavo spazio per Cinerario Comune

Si prevede lo spostamento dell'ufficio/portineria dall'edificio ospitante l'ossario comune nell'interrato all'edificio posto sull'altro fianco dell'ingresso, da adattare con un intervento di ristrutturazione interna. L'attuale ufficio sarà destinato ad accogliere il Cinerario Comune.

8. Spazio per eventuali nuove cappelle private

Per fare fronte comunque ad eventuali richieste future si aggiungono, ai 2 spazi ancora liberi, l'indicazione di altri 10 spazi, per un totale di 12 spazi per nuove cappelle private.

9. Aiuole e/o nuovi spazi per dispersione ceneri

Sono individuate due piccole aree da arredare a verde che potrebbero, se occorre, trasformarsi in altre aree per la dispersione ceneri, sul modello di quella esistente.

10. Riduzione dell'area per ampliamento prevista nel Prc vigente

Proprio a fronte del dimensionamento di Piano ricavato dal calcolo del fabbisogno decennale futuro (che in particolare vede decadere la necessità di ricavare nuove aree destinate alle tombe di famiglia), una delle proposte più radicali della presente Revisione del Prc riguarda l'eliminazione del grande ampliamento del cimitero verso ovest (mq 4.142) e la sua sostituzione con la previsione di un più modesto ampliamento (mq 1.203), ritenuto più che sufficiente per dar risposta alle esigenze emerse.

11. Ipotesi di ampliamento proposta con la Revisione

Tale ampliamento avverrà con la semplice demolizione (e traslazione) del muro di cinta ad ovest, privo di costruzioni addossate, e sarà destinato ad ospitare *maniche per nuovi loculi e cellette* sul nuovo perimetro, 10 nuovi spazi per cappelle private, la nuova *struttura per il commiato* (oggi assente nel cimitero) e una sorta di chiostro porticato da adibire ad *area per altre confessioni*, eventualmente dotato di ingresso autonomo dall'esterno. E' previsto il ricavo di un accesso di servizio sul lato corto sud dell'ampliamento e, in prossimità del nuovo ingresso a nord verso il parcheggio, è prevista la realizzazione di un ampio deposito/magazzino accessibile sia dall'interno che dall'esterno del cimitero.

12. Sistemazione dell'area esterna posta a nord tra il cimitero e la ferrovia

Anche al fine di riqualificare tale area che ad oggi si presenta in cattive condizioni, è proposta la sua sistemazione per ampliare il parcheggio esistente (posti auto 33) e ricavare un'area scoperta seminasosta da attrezzare opportunamente e da destinare alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti cimiteriali.

13. Previsione di percorso di servizio per raggiungere l'area di ampliamento....

Contestualmente all'intervento di sistemazione dell'area di cui al punto precedente, si propone di ricavare un percorso veicolare che, dal nuovo parcheggio, consenta di raggiungere la zona dell'ampliamento, del nuovo magazzino e raccordarsi con il percorso di servizio che si propone di realizzare lungo tutto il fronte ovest.

14. Limite dell'area da espropriare per realizzare l'ampliamento previsto

L'area da acquisire per fare spazio all'ampliamento verrebbe ridotta e prevista ai margini del terreno di proprietà privata. Si propone un nuovo confine parallelo al fianco ovest del cimitero che si raccordi con il confine nord ai limiti dell'area ferroviaria e posizionato a m 6 dal nuovo muro perimetrale dell'ampliamento.

15. Sistemazione del verde

Per quanto riguarda il verde d'arredo, il Piano indica alcuni interventi all'interno del perimetro e in particolare nell'ampliamento previsto e propone un riassetto alle aree al contorno con specifica attenzione alla zona nord-ovest attorno all'ampliamento.

Nel fascicolo di illustrazione grafica (elab. C) è contenuta una planimetria di confronto in scala 1:1000 che evidenzia le modifiche introdotte al Piano Regolatore Cimiteriale vigente (Variante n. 3) dalla Presente Revisione generale.

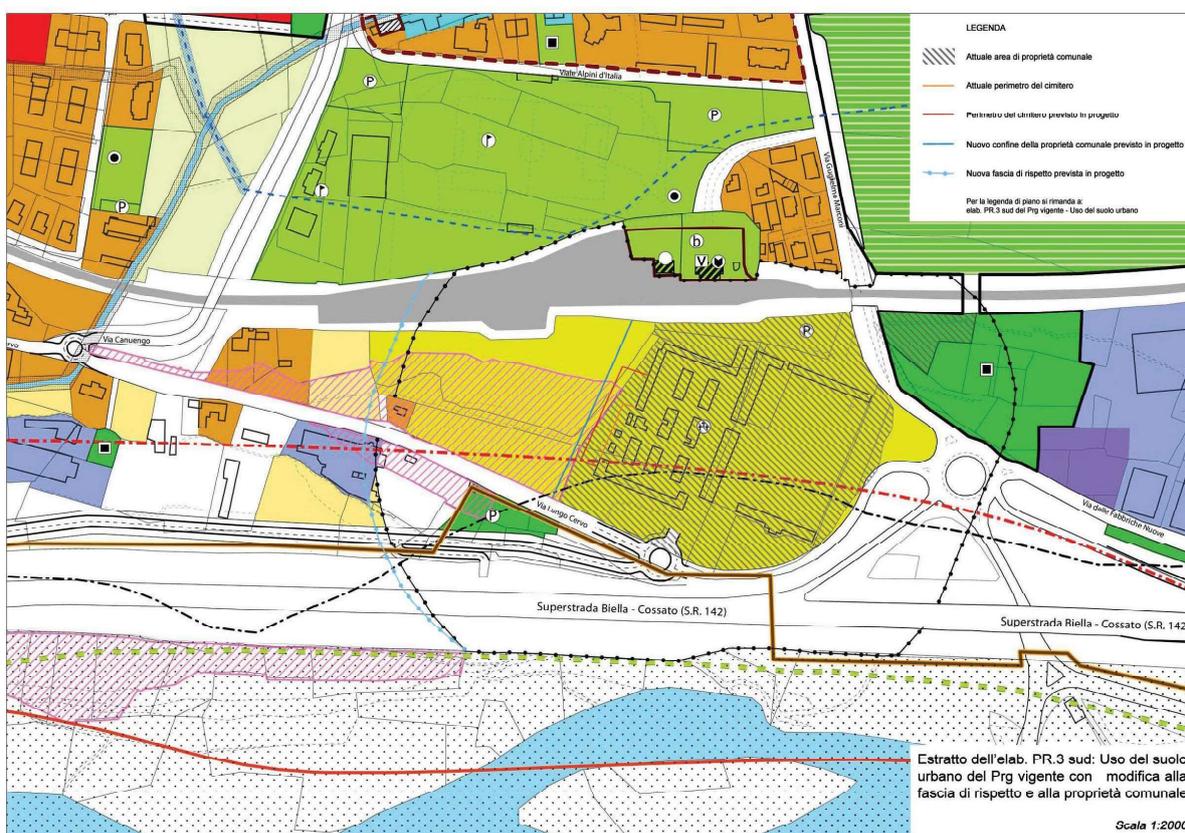
3. Planimetria generale di Piano Regolatore Cimiteriale

La planimetria guida del nuovo Piano Cimiteriale a seguito della Revisione generale del Piano vigente è rappresentata dalla Tavola 2 in scala 1:250, dove sono rappresentati sulla tavola dello stato di fatto (Tav. 1), con il dettaglio concesso dalla scala, tutti gli interventi proposti.

4. Modifica dell'attuale fascia di rispetto cimiteriale

Sull'estratto di Prg in scala 1:2000, contenuto nel fascicolo di illustrazione grafica (Elab. C) sono stati riportati, con linea rossa il nuovo limite dell'ampliamento e con una linea puntinata azzurra l'eventuale modifica alla fascia da proporre in Regione prima della realizzazione dell'ampliamento.

Sulla carta sono state anche indicate: l'area di proprietà comunale attuale (con rigato verde) e il nuovo limite di proprietà (con riga celeste) proposto per accogliere l'ampliamento, in modo da poter individuare l'area da acquisire alla proprietà pubblica.



Riduzione dalla scala 1:2000 - Estratto di Prg con modifica della fascia di rispetto e area da espropriare

All'interno della fascia di rispetto sono presenti tre manufatti (vedi foto sotto):

- Una cabina dell'Enel realizzata con Autorizzazione n. 59 dell'8/7/1993, ad ovest del cimitero a monte della via Lungo Cervo.
- Una cabina di decompressione gas realizzata dalla società Sodigas con Licenza di costruzione n. 221 del 21/6/1971, a valle della via Lungo Cervo.
- Una pensilina aerea d'ingresso al fabbricato artigianale adiacente alla cabina gas.



Scorcio fotografico in cui si vedono (in colore grigio) i tre manufatti suelencati

Procedura per la modifica della fascia di rispetto

Per la realizzazione del modesto ampliamento previsto verso ovest (dove l'attuale fascia non è stata oggetto di riduzioni, vedi decreto allegato in appendice), il Comune provvederà ad emettere il proprio decreto sindacale per l'adeguamento della fascia di rispetto, proponendo una lieve riduzione per escludere lo spigolo del fabbricato artigianale esistente a valle della via Lungo Cervo.

Si tenga inoltre presente che l'ampliamento proposto con la presente revisione al Prc è molto più contenuto di quello previsto nel Piano Cimiteriale vigente (vedi planimetria di raffronto contenuta nell'elab. C - Illustrazione grafica) e pertanto risulta molto più modesta la modifica della fascia.

5. Aspetti geologici

Per quanto riguarda gli aspetti idrogeologici e la natura e le caratteristiche del terreno su cui insiste il cimitero nonché sull'area di ampliamento, si provvede ad allegare in appendice l'Indagine geologica redatta dal geologo Maffeo Brunello in data 30 aprile 2008.

Appendice

Decreto riduzione Fascia di rispetto cimiteriale

Autorizzazione unica per intervento su terreno privato in fascia di rispetto cimiteriale

Indagine geologica redatta dal geologo Maffeo Brunello in data 30 aprile 2008

COMUNE DI VIGLIANO BIELLESETEL. (015) 512041-2-3
FAX (015) 811506

C.A.P. 13069

C.F. 83001790027
P.I. 00415450022

7

OGGETTO: Riduzione della profondita' della fascia di rispetto Cimiteriale.

I L S I N D A C O

Vista la deliberazione C.C. n. 8 del 25.02.1994 con la quale si proponeva la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale raffigurata nelle tavole del PR;

Visto il parere favorevole preventivo del Servizio di Igiene Pubblica USSL 48 di Cossato;

Visto il parere favorevole della Regione Piemonte - Segreteria del Consiglio Regionale di Sanita' e Assistenza, espresso dalle sezioni riunite I e V, in seduta del 10 Gennaio 1995 cosi' indicato:

"favorevole alla riduzione della fascia di rispetto nei seguenti termini:

- da mt. 150 a mt. 50 sul lato Nord
- da mt. 150 a mt. 100 sul lato Est
- da mt. 150 a mt. 80/110 sul lato Sud
- la distanza di mt. 150 sul lato Ovest viene mantenuta invariata";

Precisato:

- che la riduzione della profondita' del vincolo Sanitario non modifica le destinazioni d'uso del suolo previste dal PRGI vigente e quelle del PRGC adottato e che pertanto non costituisce variante al Piano Regolatore;
- vista la circolare del Presidente della R.P. del 9.12.1987 n. 16 che prevede a completamento dell'istruttoria di che trattasi, l'adozione di un provvedimento da parte del Sindaco;
- ritenuto di provvedere conseguentemente;

D E C R E T A

a far data dal presente provvedimento che la nuova fascia di rispetto cimiteriale risulta come da allegata planimetria e cosi' meglio specificata:

- lato Nord - da mt. 150 a mt. 50 minimo
- lato Est - da mt. 150 a mt. 100
- lato Sud - da mt. 150 a mt. 80/100 (coincidente con il piede del rile-

ata SS 1421
ato Ouest - la distanza di mt. 150 rimanente invariata

D I S P O N E

a) che il presente decreto sia affisso all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi.

Vigliano B.se, li' 20.02.1995

7/1



IL SINDACO
(MAIORANO Vittorio)

allegati: planimetria

COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE

Si certifica che il presente atto venne pubblicato a
quest'Albo Pretorio **№ 215**

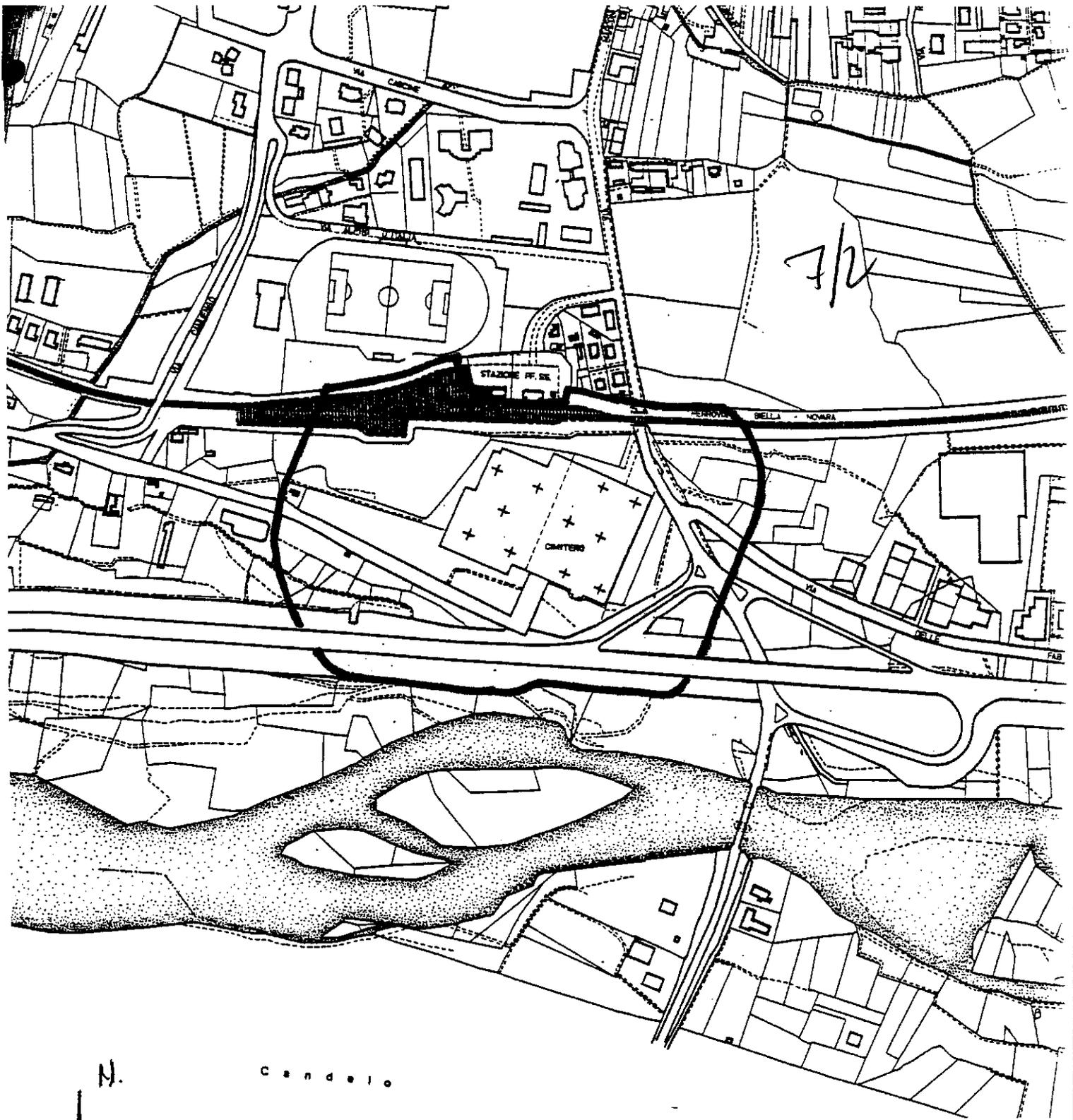
dai giorno **24 FEB. 1995**

al giorno **1 MAR. 1995**

Vigliano Biellese li' **13 MAR. 1995**

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO PUBLICITATORE
(Pier Saverio Broggerone)



COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE
(Prov. di Biella)

Riduzione della fascia di rispetto Cimiteriale.
Parere favorevole del Consiglio Regionale di Sanità e Assistenza
sezioni riunite I e V - in seduta del 10.01.1995.

planimetria rapp. 1/5000



Sportello Unico per le Attività Produttive S.U.A.P. associato

 Marca da bollo - Identificativo 01151421773414
N. pratica S.U.A.P. 164/2016
AUTORIZZAZIONE UNICA
45/2016
Vigliano Biellese, li 13/10/2016
SCARLATTA UMBERTO S.A.S. Via Dante Alighieri 35 VIGLIANO BIELLESE 13856 (BI)

IL RESPONSABILE DELLO S.U.A.P.

Premesso:

- che il Sig. SCARLATTA UMBERTO – C.F. SCRMRT67D01A859F, in qualità di Legale rappresentante della “SCARLATTA UMBERTO S.A.S.” corrente in VIGLIANO BIELLESE – VIA DANTE ALIGHIERI 35 P. IVA 00217910025, in data 20/07/2016 al prot. 2016/00932 ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive di questo Comune domanda intesa ad ottenere gli assensi necessari per Sistemazione morfologia di un'area utilizzata in passato come laghetto di pesca mediante il riporto di materiale terroso presso l'immobile sito nel Comune di VIGLIANO BIELLESE, VIA LUNGO CERVO censito al Catasto terreni comune di VIGLIANO BIELLESE **foglio 15, numero 66, 391**;
- che la domanda dianzi indicata ha dato luogo all'avvio del procedimento ordinario di cui all'art. 7 del Regolamento approvato con D.P.R. 160/2010 e s.m.i., avvio comunicato il 20/07/2016 con nota prot. 2016/00932;
- che la domanda in questione concerne un intervento di realizzazione ed esercizio di un'attività produttiva comportante l'espletamento dei seguenti endoprocedimenti e l'acquisizione dei seguenti pareri:

Endoprocedimenti

- *Permesso di costruire*
-

Pareri

- *Autorizzazione - Comune Vigliano Biellese - Ufficio Urbanistica*
 - *Parere - COMUNE - SETTORE PATRIMONIO*
 - *Parere - COMUNE - UFFICIO TECNICO*
 - *Autorizzazione - COMUNE - UFFICIO AMBIENTE*
 - *Parere - ARPA*
 - *Nulla osta - FF.SS*
 - *Parere - ASL Biella*
 - *Parere - Provincia Biella*
 - *Nulla osta - REGIONE PIEMONTE - SETTORE USI CIVICI*
 - *Parere - REGIONE PIEMONTE - SETTORE DECENTRATO OO.PP BIELLA*
 - *Parere - REGIONE PIEMONTE - GABINETTO PRESIDENZA*
 - *Parere - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO*
- che con Determinazione del Responsabile del Settore n. 224 del 27/07/2016, è stata indetta la Conferenza di Servizi con la quale il SUAP in qualità di ente procedente ha richiesto ai suddetti Uffici ed Amministrazioni di compiere le attività amministrative corrispondenti ai procedimenti anzidetti e di adottare le conseguenti determinazioni, così compiendo le istruttorie necessarie per la formazione del provvedimento conclusivo del procedimento ordinario unico;
- che il 30/09/2016 si è svolta la prima e unica sessione della Conferenza di Servizi con le modalità previgenti le modifiche al procedimento di CDS di cui agli articoli 14 e seguenti della L. 241/1990 ss.mm.ii, da parte del D.L.30/06/2016 n. 127, in quanto indetto prima del 28/07/2016, le cui conclusioni sono individuate nell'allegato Verbale (con relativi allegati) in pari data;
- che detti uffici ed Amministrazioni hanno provveduto al riguardo nei termini procedurali di legge e sono stati acquisiti agli atti della CDS i seguenti pareri pervenuti con modalità telematica:
- | | |
|---|---------------------------|
| ○ Comune di Vigliano Biellese Settore Urbanistico | prot. 1191 del 06/09/2016 |
| ○ Provincia di Biella | prot. 1213 del 12/09/2016 |
| ○ Comune di Vigliano Biellese Settore Patrimonio | prot. 1305 del 26/09/2016 |
| ○ Regione Piemonte Direzione Affari istituzionali | prot. 1306 del 26/09/2016 |
| ○ ASL BI S.C.S.I.S.P. | prot. 1313 del 27/09/2016 |
| ○ Comune di Vigliano Biellese Settore Tecnico | prot. 1315 del 27/09/2016 |
| ○ Comune di Vigliano Biellese Settore Ambiente | prot. 1314 del 26/09/2016 |
- (comunicazione di parere favorevole da parte della Commissione Locale per il paesaggio)
(atto di trasmissione interno di cui non si dà lettura i quanto i contenuti costituiscono endoprocedimento a servizio della Soprintendenza competente)*
- ARPA prot. 1330 del 29/09/2016
- che durante la sessione è stato prodotto in formato cartaceo il parere :
- R.F.I. che è stato protocollato in ingresso allo SUAP al n. prot. 1335 del 30/09/2016.
- che, di fatto non è stato possibile autorizzare l'intervento nella sua completezza, in quanto sotteso alla quasi totalità dei pareri condizionati o sospensivi, e che alcuni degli enti coinvolti hanno previsto la risoluzione di aspetti correlati, prima di consentire in via definitiva l'attuazione di quanto richiesto su tutta l'area;
- che fermo restando quanto sopra, il richiedente, in sede di Conferenza di Servizi e, data l'impossibilità effettiva di ottenere autorizzazione complessiva per l'intervento richiesto, in quanto l'area è sottoposta ad una pluralità di vincoli e di limitazioni, ha richiesto di autorizzare in stralcio l'avvio degli interventi previsti, da svolgersi esclusivamente nell'area compresa tra il limite della fascia di rispetto della linea ferroviaria e l'area sottoposta ad uso civico, impegnandosi comunque ad avviare le procedure necessarie per acquisire autorizzazione in deroga al DPR 753/1980 ssmmii per le opere ricadenti all'interno della fascia di rispetto delle ferrovie.
- che lo stesso ha dichiarato inoltre di impegnarsi ad aderire alla procedura conciliativa di cui alla L.R Piemonte 29/2009 ssmme ii per le porzioni assoggettate ad uso civico, anche in adempimento delle Sentenze del T.A.R. Piemonte in data 21/02/2013 relative ai ricorsi n. 634/1998 e1445/1998 con esito

negativo, e inoltre lo stesso provvederà ad avviare una nuova procedura attinenti le aree soggette a limitazioni della fascia di rispetto ferroviaria.

Preso atto che la Conferenza :

- ha ritenuto che nulla osti a quanto richiesto in riduzione purchè l'area in oggetto sia delimitata fisicamente con barriere provvisorie di individuazione della sola porzione non gravata dai vincoli anzidetti;
- ha ritenuto che per tale porzione non siano necessari il parere favorevole della Regione Piemonte, Settore Usi civici, e di conseguenza il parere della Soprintendenza in quanto la porzione è risultante al di fuori del limite di cui alla lett h) del 1° comma dell'art. 142 del D.lgs 42/2004, né il parere favorevole di RFI, in quanto trattasi di area fuori della fascia di rispetto di 30 metri dalla più vicina rotaia e quindi esclusa dall'ambito di applicazione del DPR 11/07/1980 n. 753 ;
- ha concluso i lavori con un **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO**, autorizzando l'esecuzione degli interventi limitatamente alla porzione di area compresa tra la fascia di rispetto ferroviaria di cui al DPR 753/1980, e all'area gravata da uso civico, nel rispetto dei contenuti dei pareri allegati (solo per quelli cogenti) costituenti parte integrante e sostanziale del Verbale.
- ha demandato allo SUAP l'acquisizione di elaborati grafici aggiornati attinenti lo stralcio autorizzato, che dovevano pervenire entro i successivi 15 giorni dalla notifica dell'esito al richiedente.
- ha imposto che l'area autorizzata debba essere delimitata e ben identificabile per gli eventuali organi di controllo, rispetto alle zone non soggette ad autorizzazione, con robuste recinzioni da cantiere;
- ha disposto che, in ogni caso, il richiedente debba provvedere ad avviare le procedure sopra indicate in merito all'esecuzione di interventi nelle aree escluse dall'attuale autorizzazione;
- ha ritenuto conclusi i lavori e rinviato l'emissione della determinazione motivata di conclusione del procedimento dello SUAP solo ad avvenuta acquisizione degli elaborati integrativi di cui sopra.
- ha confermato che il provvedimento emesso dallo SUAP associato, dovrà essere trasmesso a tutti gli enti coinvolti e sostituirà a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti.

3

Preso atto che il richiedente, con nota pervenuta allo SUAP associato, con prot. 1411 del 12/10/2016 ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta ovvero :

- **tavola 4** Planimetria scala 1/500 aggiornamento Ottobre 2016 a seguito di CDS del 30/09/2016;
- **tavola 5** Sezioni scala 1/500 aggiornamento Ottobre 2016 a seguito di CDS del 30/09/2016;

Ritenuto che sussistano le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento ordinario in argomento, nei termini indicati nel dispositivo che segue;

AUTORIZZA

- A. la società "SCARLATTA UMBERTO S.A.S." corrente in VIGLIANO BIELLESE.– VIA DANTE ALIGHIERI 35 – P. IVA 00217910025, legalmente rappresentata dal Sig. SCARLATTA UMBERTO – C.F. SCRMRT67D01A859F, **ad eseguire ESCLUSIVAMENTE UNA PORZIONE DENOMINATA NEGLI ELABORATI TAV 4 e TAV 5 aggiornati, LOTTO 1** della Sistemazione morfologia di un'area utilizzata in passato come laghetto di pesca mediante il riporto di materiale terroso presso l'immobile sito nel Comune di VIGLIANO BIELLESE, VIA LUNGO CERVO censito al Catasto terreni comune di VIGLIANO BIELLESE **foglio 15, numero 66, 391;**

I suddetti interventi sono assentiti nel rigoroso rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nei seguenti allegati, costituenti elemento inscindibile del presente titolo autorizzativo unico:

- 1) Verbale di Conferenza dei Servizi in data 30/09/2016 con relativi allegati:
 - o Comune di Vigliano Biellese Settore Urbanistico prot. 1191 del 06/09/2016
 - o Provincia di Biella prot. 1213 del 12/09/2016
 - o Comune di Vigliano Biellese Settore Patrimonio prot. 1305 del 26/09/2016
 - o Regione Piemonte Direzione Affari istituzionali prot. 1306 del 26/09/2016
 - o ASL BI S.C.S.I.S.P. prot. 1313 del 27/09/2016
 - o Comune di Vigliano Biellese Settore Tecnico prot. 1315 del 27/09/2016
 - o Comune di Vigliano Biellese Settore Ambiente prot. 1314 del 26/09/2016
 - o ARPA prot. 1330 del 29/09/2016
 - o R.F.I. che è stato protocollato in ingresso allo SUAP al n. prot. 1335 del 30/09/2016.

- 2) Allegati tecnici n. 14 (comprensivi delle tavole aggiornate)

00217910025-04072016-1052.130_0.1 tavola inquadramento ok.pdf.p7m
00217910025-04072016-1052.130_1.2 Planimetria.pdf.p7m
00217910025-04072016-1052.130_2.3 Sezioni.pdf.p7m
00217910025-04072016-1052.130_3.relazione tecnica.pdf.p7m
00217910025-04072016-1052.0880_4.relazione contaminanti.pdf.p7m
00217910025-04072016-1052.MDA.Modello_0907.Modello_0715.Istanza paesaggistica.pdf.p7m
00217910025-04072016-1052.MDA.Modello_0907.Modello_1254.autocert riutilizzo materiali da scavo.pdf.p7m
00217910025-04072016-1052.MDA.Modello_0907.Relazione Tecnica Asseverata.pdf.p7m
00217910025-04072016-1052.MDA.Parte1.pdf.p7m
00217910025-04072016-1052.Modello_0907.0540_0.relazione geologica.pdf.p7m
00217910025-04072016-1052.Modello_0907.0550_0.relazione paesaggistica completa.pdf.p7m
00217910025-04072016-1052.Modello_0907.Modello_0715.010_0.relazione paesaggistica completa.pdf.p7m
00217910025-12102016-1501.660_1.Tav 4_Planimetria.pdf.p7m
00217910025-12102016-1501.660_2.Tav5_Sezioni.pdf.p7m

4

La presente Autorizzazione sarà notificata ai soggetti interessati nelle forme di legge e pubblicata all'albo pretorio *on line* di questo Comune.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regione del Piemonte entro il termine di 60 giorni ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data della piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Andrea ZOMBOLO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 85/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegati come sopra

Comune di Vigliano Biellese
RELATA DI NOTIFICA

La notifica del presente provvedimento avviene esclusivamente a mezzo P.E.C. e non è previsto il rilascio di documenti cartacei

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE

**STUDIO DI FATTIBILITA'
PER LA RIORGANIZZAZIONE DEL
SITO CIMITERIALE COMUNALE**

INDAGINE GEOLOGICA

ELABORATO

IG1

DATA
30.4.2008

RELAZIONE

Brunello Maffeo geologo



STUDIO ASSOCIATO DI GEOLOGIA MAFFEO - salita di Riva 3 - BIELLA

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.R. 10.9.1990 n. 285 «Regolamento di polizia mortuaria»

D.M. 11.3.1988 «Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione»

D.M. 14.1.2008 «Norme tecniche per le costruzioni»

1. UBICAZIONE

Il cimitero comunale di Vigliano Biellese è situato nel settore meridionale del territorio, a breve distanza dal torrente Cervo, dalla cui area di pertinenza risulta nettamente separato dalla presenza del cospicuo rilevato su cui è impostata la Strada Regionale 142.

Il recinto cimiteriale originario è stato realizzato in prossimità della strada per Candelo (presente verso Est); esso è stato a più riprese ampliato con interventi sul lato occidentale ed anche i futuri interventi sono previsti in questa direzione.

L'altitudine dell'area si aggira intorno a 310 metri.

2. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Settore centrale della piana fondamentale percorsa e modellata dal torrente Cervo, piana che si estende prevalentemente sul fianco sinistro del corso d'acqua, estendendosi da Biella-Chiavazza verso Vigliano e quindi sino in prossimità di Cossato.

Tale piana è nelle linee generali assai regolare, con marcata inclinazione (2-3 %) verso ESE; alcuni infossamenti segnalano chiaramente la presenza di antichi corsi del torrente Cervo. La piana risulta in larga parte edificata o comunque modificata dall'attività dell'uomo; sotto l'aspetto morfologico assumono particolare rilevanza i cospicui ed estesi terrapieni stradali e ferroviari. Solo nel settore sud-orientale del territorio l'utilizzo agricolo è ancora predominante, anche se il rilevato della superstrada Biella-Cossato ha portato alla sua frammentazione.

L'alveo del torrente Cervo segna il limite meridionale del territorio comunale di Vigliano Biellese. La dinamica torrentizia è caratterizzata negli ultimi decenni da una marcata attività erosiva di fondo, che ha determinato approfondimento dell'alveo ed abbandono dei rami di piena.

A settentrione la piana giunge sino al piede del rilievo collinare, in prossimità del quale scorre il torrente Chiebbia, con tracciato dell'alveo di probabile definizione antropica.

L'ossatura della piana è data da alluvioni grossolane recenti, con ciottoli e blocchi in matrice sabbiosa; esse presentano comunque una potenza ridotta (al massimo attorno alla decina di metri) e sovrastano complessi prevalentemente alluvionali antichi, alterati sia negli elementi grossolani che nella matrice. Il settore collinare settentrionale si imposta su sedimenti di età pliocenica ed è caratterizzato dalla presenza di depositi alluvionali antichi direttamente poggiati sul substrato lapideo. Questo, dato da rocce cristalline massicce (graniti e scisti kinzigitici con subordinate migmatiti), affiora nelle incisioni maggiori e si trova in condizioni di subaffioramento sui bassi fianchi vallivi.

3. SITO CIMITERIALE

3.1 MORFOLOGIA

Il complesso cimiteriale, con conformazione circa rettangolare e sviluppo maggiore secondo la direzione Est-Ovest, si estende in un settore regolare della pianura, con inclinazione verso Est attorno a 2,5 %. Poco a meridione la superficie della piana è troncata dal ciglio di una scarpata di terrazzo volta verso l'alveo del torrente Cervo, ma tale morfologia è in larga parte obliterata dal rilevato su cui si sviluppa la Strada Regionale 142, il quale si eleva di 5-6 metri rispetto alla piana su cui si trova il cimitero. Anche a settentrione un cospicuo rilevato artificiale (linea ferroviaria Biella-Novara) altera la morfologia naturale, confinando in tal modo l'area cimiteriale.

Sugli altri fianchi le modificazioni antropiche sono meno marcate ma altrettanto estese, infatti:

- ad Est si ha la strada per Candelo, con rotatoria di innesto della Strada Regionale e di viabilità minore;
- verso Ovest invece si ha l'infossamento di una vecchia cava di inerti grossolani (utilizzati negli anni 1930 per la formazione del rilevato ferroviario, cava in seguito trasformata in laghetto di pesca e quindi prosciugata, con attuale destinazione a deposito temporaneo di inerti. Ne consegue presenza di cumuli, talora di poco emergenti dal piano campagna soprattutto nella fascia più prossima al cimitero, e di settori depressi.

La condizione naturale della piana è ancora osservabile nell'appezzamento compreso tra il cimitero e la via Lungo Cervo, con superficie regolare inclinata verso ESE con pendenza del 2,4 %.

Il recinto cimiteriale, che è stato realizzato in più riprese per successivi ampliamenti verso Ovest (cioè verso monte), presenta al suo interno un dislivello di poco maggiore di 1 metro tra i settori orientale (più basso) ed occidentale. E' questa una pendenza minore rispetto a quella del terreno naturale, cosicché all'estremità Ovest vi è una differenza di quasi 1 metro tra la quota dei piazzali interni e quella del piano campagna circostante.

3.2 LITOLOGIA PRIMO SOTTOSUOLO

L'osservazione di un pozzetto esplorativo attuata dallo scrivente in passato nell'ambito di precedente intervento entro il recinto cimiteriale, ha mostrato la seguente situazione litostratigrafica del primo sottosuolo :

- in superficie presenza di materiali di riporto, dovuti a precedenti interventi di regolarizzazione dell'area; essi sono stati rinvenuti sino a 20-50 cm di profondità;
- seguono fino a circa 1,2-1,5 m, sabbie micacee sciolte;
- a profondità superiori di 1,5 m si rinvengono ghiaie ciottolose, con elementi freschi aventi diametri massimi di 20-30 cm, in matrice sabbiosa grossolana di colore giallastro.

Nell'area della prevista espansione dell'impianto cimiteriale la condizione naturale della piana risulta tuttavia modificata su buona parte della superficie, per la presenza in passato di una fossa di cava, in seguito parzialmente colmata con riporti od utilizzata come deposito temporaneo di inerti. Più precisamente nel settore di previsto ampliamento si hanno le seguenti condizioni:

- FASCIA MERIDIONALE: piana regolare non modificata da interventi;
- FASCIA ORIENTALE (in adiacenza all'attuale recinto cimiteriale): presenza di riporti o di materiali di rimaneggiamento di limitato spessore;
- AREA CENTRALE: riporti eterogenei con prevalente frazione fine ("terrosa") e localizzati cumuli di pietrame in deposito. Lo spessore dei riporti è stimabile in 4-5 metri;
- FASCIA OCCIDENTALE: fossa di cava con superficie a circa 4 metri di profondità rispetto al piano di campagna naturale esistente a Sud.

3.3 ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Zona del tutto esterna all'azione di acque incanalate; lo sgrondo di quelle meteoriche è agevolata dalla discreta pendenza della piana.

Per quanto riguarda le acque sotterranee il livello freatico risulta nella zona normalmente a profondità di 5-6 metri, dato confermato da quanto osservabile nella fossa della ex cava.

4. INDICAZIONI APPLICATIVE

Sulla base della presente indagine geologica preliminare, finalizzata allo studio di fattibilità per la riorganizzazione del sito cimiteriale, risulta:

1. L'intervento di ampliamento viene ad interessare un'area che è stata in buona parte oggetto di scavo e ritombamento, tuttavia, tenendo conto di quanto indicato in appresso per le opere di fondazione, esso risulta compatibile per gli aspetti geologici.
2. Non esistono altre particolari limitazioni d'ordine fisico, né la zona è attualmente soggetta o assoggettabile ad agenti di trasformazione morfologica.
3. Per quanto riguarda i vincoli normativi di natura geologica od idraulica si ha:
 - **NORMATIVA GEOLOGICA DI PRGC**
Classe 2 "Aree idonee all'utilizzo urbanistico con adozione di limitati accorgimenti tecnici".
 - **FASCE FLUVIALI DEL TORRENTE CERVO** (Piano Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po)
Zona esterna al tali fasce.
 - **R.D. 25.7.1904 n. 52' - TESTO UNICO DI POLIZIA IDRAULICA**
Assenza in prossimità di corsi d'acqua demaniali e pertanto territorio non soggetto alla normativa.
 - **VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D. 30.12.1923 n. 3267,**
Area non interessate dal vincolo.
 - **NORMATIVA SISMICA (ORDINANZA P.C.M. n. 3274 del 20.3.2003)**
Il territorio di Vigliano Biellese risulta ricade nella zona 4, ove "I nuovi edifici strategici e le nuove opere infrastrutturali importanti devono essere progettati con la nuova normativa".
Si segnala che la porzione più settentrionale dell'ampliamento ipotizzato ricade nella fascia di rispetto con raggio di 200 metri del pozzo potabile di via Marconi. Tuttavia di tale pozzo, non più utilizzato, è prevista la sua chiusura con conseguente eliminazione del vincolo.

Le interazioni tra gli interventi ipotizzabili per l'ampliamento e la riorganizzazione del sito cimiteriale e le condizioni dell'area, possono così essere valutate:

A. Morfologia

- L'estensione del recinto cimiteriale verso Ovest (cioè verso monte) mantenendo una quota analoga a quella della porzione attuale, richiede un progressivo abbassamento rispetto al piano di campagna naturale, sino ad uno scavo massimo di circa 2 metri di dislivello.
Lo scavo interesserà il terreno naturale solamente nella fascia a meridione (per un'ampiezza di una ventina di metri), mentre nella maggior parte della superficie verranno interessati materiali di riporto.

Differente è la condizione della porzione più occidentale di intervento ove si ha fossa della ex cava non ritombata e pertanto una quota del terreno di circa 1,5-2 metri inferiore a quella di progetto. In tale settore si dovrà effettuare riporto a regolarizzazione della superficie, operazione che potrà essere eseguita con i materiali di sbancamento dell'area finitima, previa selezione ed allontanamento a discarica dei materiali inidonei (quale terreno vegetale o comunque ad elevata componente terrosa).

B. Acque superficiali

- Il drenaggio locale avviene senza particolare difficoltà grazie alla discreta acclività generale della piana. L'attuale sistema di drenaggio non verrà apprezzabilmente modificato, né l'intervento inciderà sulle condizioni dell'intorno alterando elementi di deflusso.

C. Acque sotterranee

- Acquifero freatico ad una profondità dell'ordine di 5-6 metri e pertanto senza possibilità di interferenze con i manufatti in progetto.

D. Realizzazione di campi di inumazione

- In corrispondenza dell'area di ampliamento non sono previsti campi di inumazione; tuttavia la loro eventuale realizzazione dovrà ottemperare alle prescrizioni dell'art. 57 del Regolamento di Polizia Mortuaria:

"Il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto sino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità e di capacità per l'acqua, per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri.

Tali condizioni possono essere artificialmente realizzate con riporto di terreni estranei.

La falda deve trovarsi a conveniente distanza dal piano di campagna e avere altezza tale da essere in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, almeno a distanza di metri 0,50 dal fondo della fossa di inumazione".

Nella fattispecie stante la presenza di riporti eterogenei, essi dovranno essere sostituiti con terreni a cui siano associate idonee caratteristiche (granulometria prevalente sabbiosa, ridotta frazione limosa, permeabilità media, agevole scavabilità).

E. Edifici e strutture - Aspetti geotecnici

- Si hanno tre condizioni ben distinte:
 - settore meridionale, con piana naturale impostata su depositi alluvionali grossolani e coperture a granulometria medio fine. I depositi alluvionali, presenti a partire da 1,5 m possiedono discrete caratteristiche geotecniche ed in essi si possono impostare fondazioni dirette sia puntuali (plinti), che con cordolo continuo.

L'edificio per tumulazioni che è previsto sul lato Sud dell'ampliamento ricade interamente in questa condizione e pertanto potrà essere progettato con strutture di fondazioni dirette, analogamente ai corpi sinora realizzati.

- settore centrale e settentrionale, ove sono presenti materiali di riporto di spessore variabile e dei quali è previsto parziale sbancamento per ottenere superficie in continuità con cimitero esistente. In questa area sono previsti gruppi di cappelle private, manufatti che presentano carichi limitati distribuiti su tutta la superficie; per essi appare consigliabile l'impostazione su fondazione a piastra, previa preparazione del piano di appoggio, che dovrà essere omogeneo e costipato.

- fianco occidentale, attualmente con fossa più profonda della superficie di progetto e ove dovrà pertanto essere attuato riporto. Le strutture da realizzare in tale fasce dovranno impostarsi su fondazioni profonde (quali micropali) da immorsarsi nel terreno naturale sottostante, dato da complesso alluvionale antico ben addensato.

-- ELABORATO IG2 - PLANIMETRIE

- Inquadramento geologico	1:10.000
- Assetto litostratigrafico	
- Planimetria	1:1.000

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE

**STUDIO DI FATTIBILITA'
PER LA RIORGANIZZAZIONE DEL
SITO CIMITERIALE COMUNALE**

INDAGINE GEOLOGICA

ELABORATO
IG2

DATA
30.4.2008

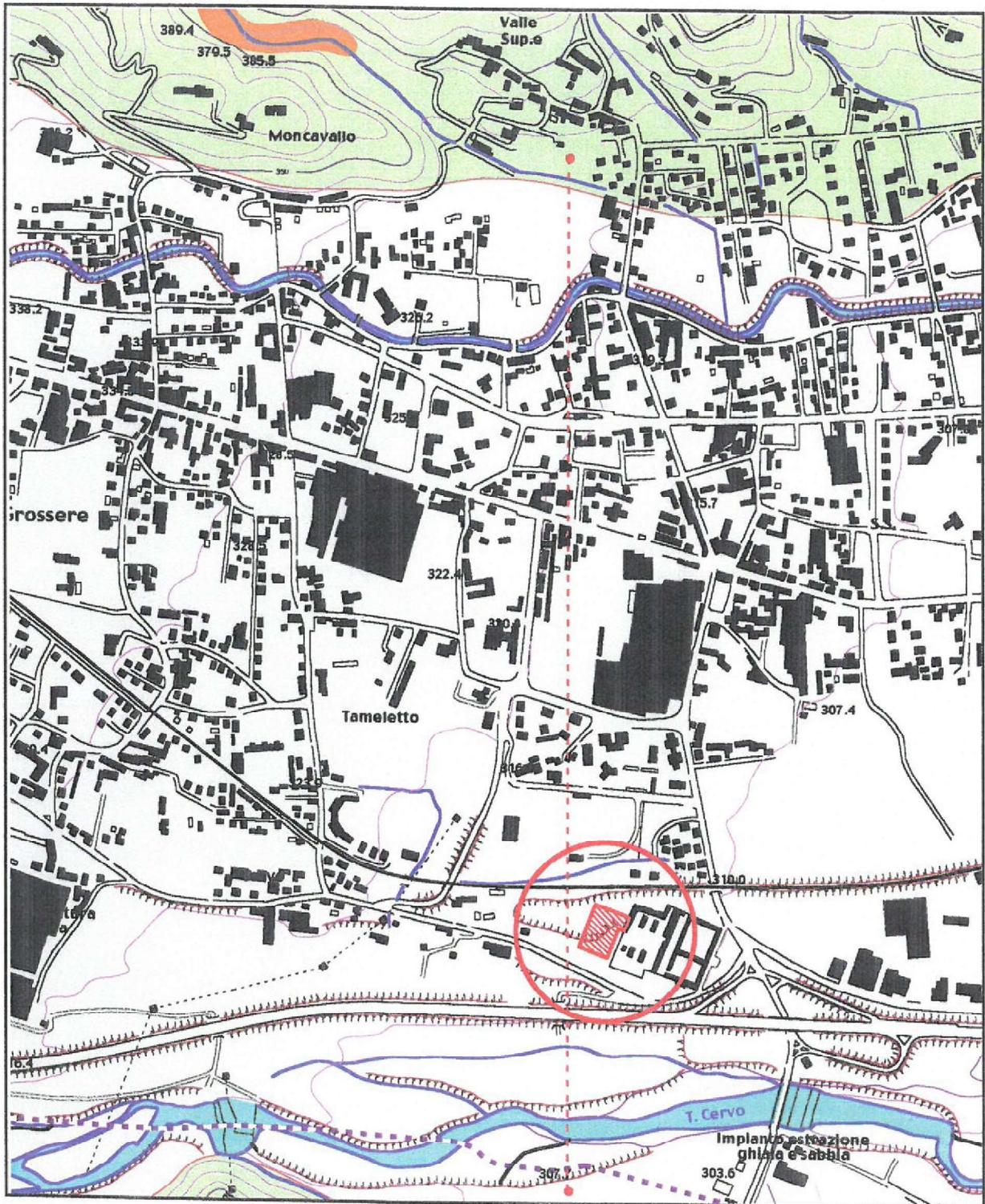
PLANIMETRIE

Brunello Maffeo geologo



STUDIO ASSOCIATO DI GEOLOGIA MAFFEO salita di Riva 3 BIELLA

INQUADRAMENTO GEOLOGICO 1:10.000



Clottoli e sabbie sciolte di genesi alluvionale



Ghiale alterate, sabbie, limi (alluvioni antiche)

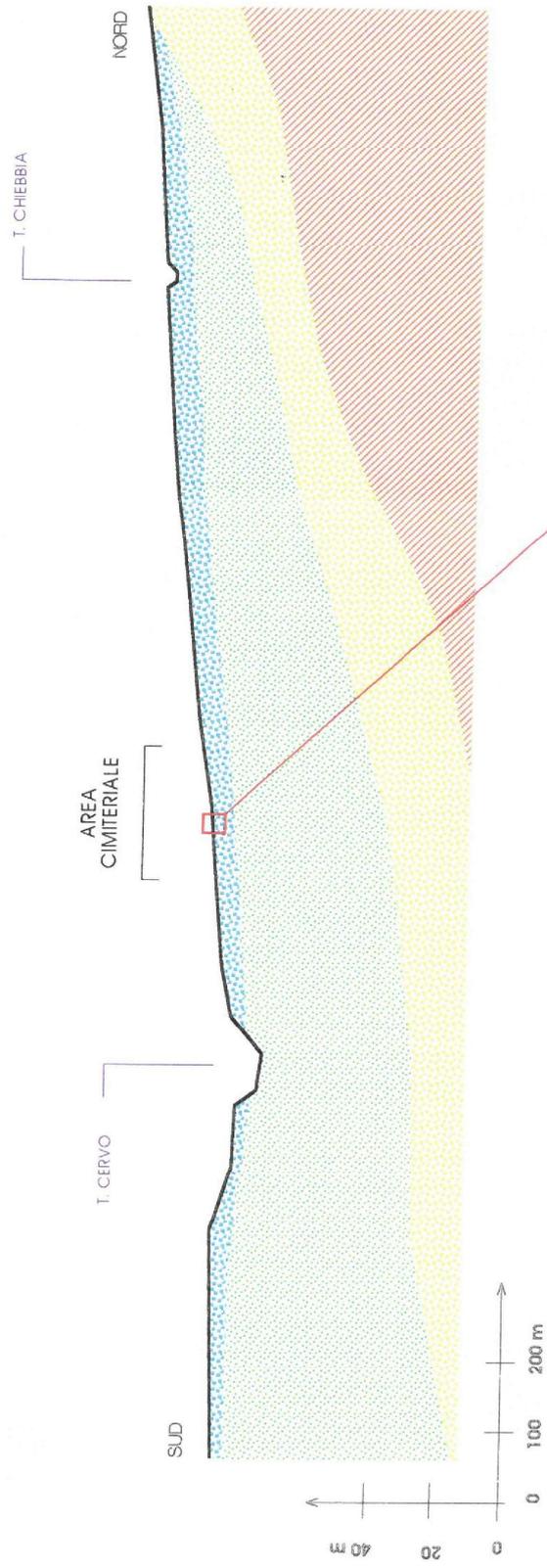


Rocce cristalline massicce: graniti, kinzigiti, migmatiti, dioriti



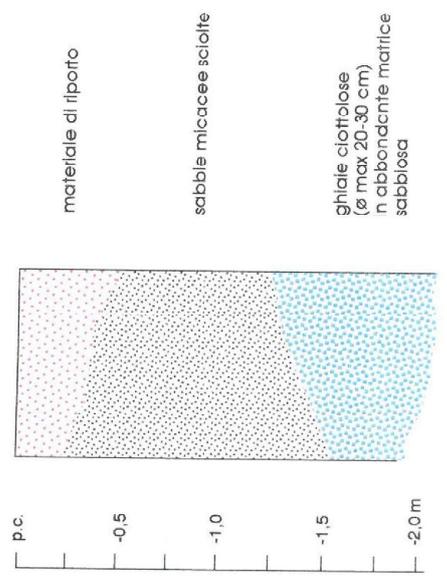
Traccia profilo litostратigrafico

ASSETTO LITOSTRATIGRAFICO

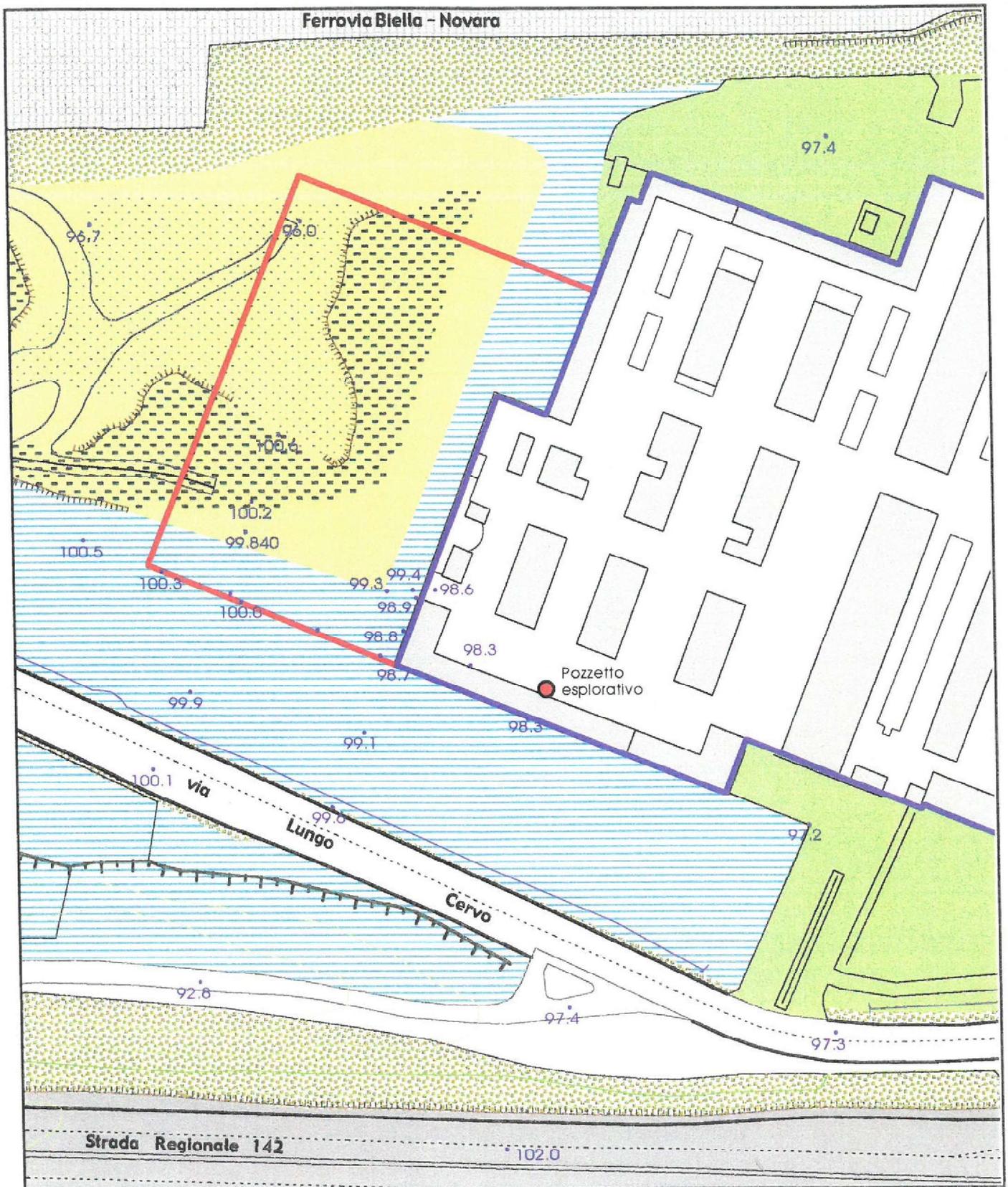


-  Depositi alluvionali grossolani recenti ed attuali (ghiaie e ciottoli con sabbia)
-  Depositi alluvionali antichi e limi sabbiosi di età villafranchiana
-  Sedimenti prevalentemente argillosi di colore grigio-azzurro, con orizzonti fossiliferi, interrotti da livelli sabbiosi (di età pliocenica e genesi marina o deltizia)
-  Basamento cristallino costituito da rocce granitiche passanti verso occidente a litotipi dioritici

PRIMO SOTTOSUOLO AREA ATTUALE CIMITERO



PLANIMETRIA 1:1.000



MORFOLOGIA



Piana alluvionale e scarpata a meridione di via Lungo Cervo



Fossa di cava attualmente utilizzata per deposito di inerti con cumuli temporanei

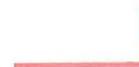


Rilevati stradali e ferroviari

AREA CIMITERIALE



Attuale recinto



Ampliamento previsto



Piazzali di pertinenza